

*..... e se l'impresa A
acquistasse i suoi FFR con pagamento
posticipato a 6 mesi?*

UTILE \neq CASH FLOW

UTILE = ricavi – costi (ffs + ffr)

$$195.000 - [(1.000 \times 150) + (80 \times 150)] = 195.000 - 162.000 \\ 33.000$$

CASH FLOW = entrate monetarie – uscite monetarie

$$(1.300 \times 150) 195.000 - (1.000 \times 150) 150.000 \\ 45.000$$

Il prezzo remuneratore ottenuto sul mercato deve servire a coprire tutti i costi dei FFS ed una parte dei costi legati all'utilizzo dei FFR.

Questi saranno calcolati in base alla vita utile economica residua e ripartiti in base al tempo.

Nel nostro esempio:

il FFR vale 100.000 € e si ipotizza di utilizzarlo per 4 anni.

Al termine di tale periodo si prevede che conservi un valore di €4.000.

Pertanto il suo costo annuo ammortizzabile, calcolato sulla base dei prevedibili ricavi, sarà $96.000/4 = 24.000$

Cioè, ipotizzando 300 giorni lavorativi, consideriamo 80 € al giorno il costo giornaliero da recuperare

L'autofinanziamento generato, pari a 45.000 € è così composto:

33.000 € autofinanziamento da utili (in senso stretto)

12.000 autofinanziamento da reintegro investimenti (in senso ampio)

Equazione fabbisogno di finanziamento

$$\frac{(f_1 \times p_1)}{V_1} + \frac{(f_2 \times p_2)}{V_2} + \frac{(f_3 \times p_3)}{V_3} + \dots + \frac{(f_n \times p_n)}{V_n} = c_1 + c_2 + \dots + c_n$$

L'equazione esprime nell'intervallo di tempo considerato (primo anno di vita dell'azienda) il fabbisogno di risorse esterne, dopo aver coperto gli investimenti con i flussi dei ricavi generati dalla gestione («fonti interne»).

Dove:

- f_i = la quantità del fattore
- p = il prezzo di acquisizione
- v = la velocità di rientro dei fattori nei rispettivi cicli operativi (il tempo che intercorre tra il momento dell'acquisizione del fattore produttivo e il suo ritorno in forma liquida)

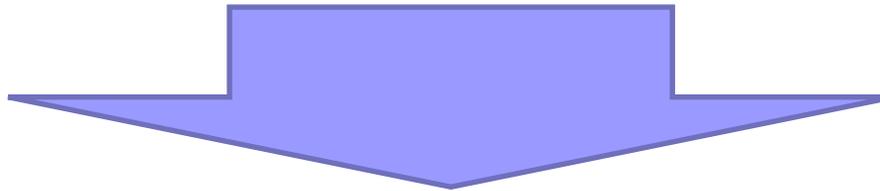
Esempio

1. Il ciclo operativo coincide con quello economico, monetario e di trasformazione, ed è pari a 2 mesi
2. Le **materie prime** necessarie per ciascun ciclo sono pari a 80
 - ✓ $f_1 = 80 \times 6 = 480$
 - ✓ $p_1 = 10$
3. Il **fattore lavoro** è remunerato ogni mese in via posticipata e le unità lavorative sono 5
 - ✓ $f_2 = 5 \times 12 = 60$
 - ✓ $p_2 = 55$
4. Gli **impianti** sono due (la loro utilità fisica ed economica è prevista in 10 e 8 anni)
 - ✓ $f_3 = 1; f_4 = 1$
 - ✓ $p_3 = 3.000; p_4 = 5.000$

l'equazione del fabbisogno di finanziamento

$$(f_1 \times p_1) + \underline{(f_2 \times p_2)} + \underline{(f_3 \times p_3)} + \dots \underline{(f_n \times p_n)} = c_1 + c_2 + \dots + c_n$$

$$V_2 \qquad V_3 \qquad V_n$$



$$\frac{(480 \times 10)}{6} + \frac{(60 \times 55)}{6} + \frac{(1 \times 3000)}{1} + \frac{(1 \times 5000)}{1} =$$

$$= 800 + 550 + 3.000 + 5.000 = \mathbf{9.350}$$

In ogni momento il fabbisogno finanziario netto per lo svolgimento di un'attività organizzata tecnicamente e finanziariamente è pari a 9350

Possibili equivoci

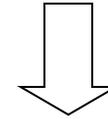
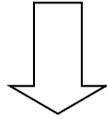
- le dilazioni di pagamento concesse dai fornitori sono da considerarsi dei debiti di finanziamento? **NO!**
- il capitale sociale è una fonte di finanziamento interna? **NO!**

Possibili domande d'esame

- L'andamento del circuito dei finanziamenti attinti
- L'andamento del circuito dei finanziamenti concessi

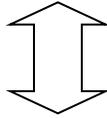
OBIETTIVO
analisi delle relazioni
esistenti tra

RISULTATO
possibili classificazioni



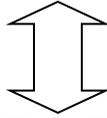
investimenti

attivo fisso - attivo circolante
immobilizzazioni - disponibilità



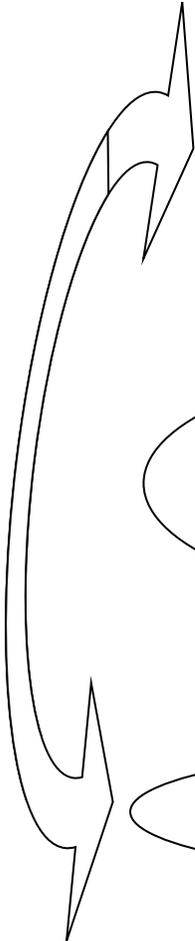
fabbisogno di
finanziamento

Temporaneo - durevole -
stabile - variabile -



fonti di copertura

capitale permanente - passivo
consolidato - passivo corrente



Attivo/capitale fisso - Attivo/capitale circolante

⇒ tendenza degli investimenti a tornare in tempi più o meno lunghi in forma liquida attraverso il completamento del ciclo operativo aziendale

⇒ classificazione in base al criterio finanziario

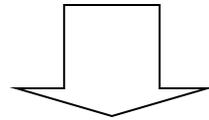
- rientro graduale nel tempo
- partecipazione a più cicli operativi

- rientro in forma liquida alla fine di ogni ciclo operativo

PER CONVENZIONE SI FA RIFERIMENTO AD UN PERIODO

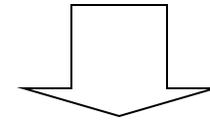
Attivo/capitale fisso - Attivo/capitale circolante

• investimenti che formano la struttura dell'impresa



- fattori a fecondità ripetuta
- crediti di finanziamento
- partecipazioni di controllo e di collegamento

• investimenti necessari per il funzionamento della struttura



- disponibilità liquide
- crediti di funzionamento
- scorte in fattori a fecondità semplice
- scorte di prodotti

Immobilizzazioni - Disponibilità

⇒ la possibilità degli investimenti di essere o meno distolti dalla attuale destinazione senza pregiudicare le condizioni di equilibrio economico-finanziario dell'azienda

⇒ classificazione in base al criterio della destinazione

• risorse finanziarie investite in fattori a fecondità semplice e ripetuta che non possono essere distolti dalla attuale destinazione

• risorse finanziarie investite in fattori che possono essere distolti dalla destinazione attuale

Immobilizzazioni

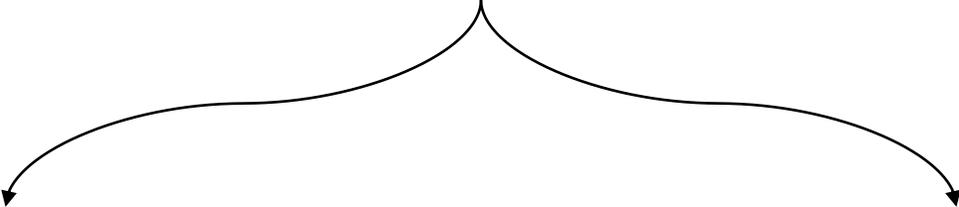
- ↓ scorte di fattori a fecondità semplice e prodotti
- ↓ crediti verso clienti
- ↓ scorte monetarie liquide
- ↓ fattori a fecondità ripetuta materiali e immateriali
- ↓ crediti di finanziamento
- ↓ partecipazioni in altre imprese
- ↓ investimenti accessori

vitali per lo svolgimento
dei processi di produzione
e vendita

destinati dal soggetto
economico a permanere
durevolmente in azienda

Disponibilità

- ↓ scorte di fattori a fecondità semplice e prodotti
- ↓ scorte monetarie liquide
- ↓ fattori a fecondità ripetuta materiali e immateriali
- ↓ crediti di finanziamento
- ↓ partecipazioni in altre imprese
- ↓ investimenti accessori



eccedenti quelle minime
vitali per lo svolgimento
dei processi di produzione
e vendita

recuperabili agevolmente
o entro il periodo di
riferimento

Relazione Impieghi Fabbisogno

IMMOBILIZZAZIONI	Tipo di fabbisogno finanziario
Fattori a fecondità semplice	<i>DUREVOLE STABILE</i>
Crediti verso clienti	<i>DUREVOLE STABILE</i>
Partecipazioni	<i>DUREVOLE STABILE</i>
Fattori a fecondità ripetuta	<i>DUREVOLE VARIABILE</i>
Crediti di finanziamento	<i>DUREVOLE VARIABILE</i>
Investimenti accessori	<i>DUREVOLE STABILE/ VARIABILE</i>
DISPONIBILITÀ	<i>TEMPORANEO</i>

Capitale permanente-Passivo consolidato-Passivo corrente

⇒ classificazione in base al vincolo temporale che lega le fonti all'attività aziendale

⇒ classificazione in base al criterio finanziario

• fonti che non devono essere rimborsate

• fonti che devono essere rimborsate nel lungo periodo

• fonti che devono essere rimborsate nel breve periodo

PER CONVENZIONE SI FA RIFERIMENTO AD UN PERIODO

Capitale permanente

↓ capitale di proprietà

Passivo consolidato

↓ debiti di finanziamento a lungo termine

↓ debiti verso dipendenti per TFR

Passivo corrente

↓ debiti verso fornitori

↓ debiti di finanziamento a breve termine

OSSERVAZIONE

in realtà, nell'ambito di **ognuna** delle diverse tipologie di fonti di finanziamento si possono individuare:

- ★ risorse finanziarie **apparentemente a breve** che invece restano in via **permanente**
 - ★ risorse finanziarie **apparentemente a lungo** che invece si devono estinguere **entro un anno**
- ★ risorse finanziarie **apparentemente permanenti** che invece si estinguono **entro un anno**
 - ★ risorse finanziarie **apparentemente a lungo** che invece restano in via **permanente**

Capitale permanente

↓ capitale di proprietà

✱ risorse finanziarie **apparentemente permanenti** che invece si estinguono **entro un anno**

↓ utile assegnato come dividendo

MENO

✱ risorse finanziarie **apparentemente a breve** che invece restano in via **permanente**

↓ debiti verso fornitori che si rinnovano continuamente

PIÙ

✱ risorse finanziarie **apparentemente a lungo** che invece restano in via **permanente**

↓ debiti verso dipendenti per TFR ad esclusione della parte da corrispondere entro l'anno

PIÙ

Passivo consolidato

- ↓ debiti di finanziamento a lungo termine
- ↓ debiti verso dipendenti per TFR

★ risorse finanziarie **apparentemente a lungo** che invece si devono estinguere **entro un anno**

- ↓ quota dei debiti di finanziamento che scadono entro l'anno
- ↓ debiti verso i dipendenti per TFR da corrispondere entro l'anno

MENO

★ risorse finanziarie **apparentemente a lungo** che invece restano in via **permanente**

- ↓ debiti verso dipendenti per TFR ad esclusione della parte da corrispondere entro l'anno

MENO

Passivo corrente

- ↓ debiti verso fornitori
- ↓ debiti di finanziamento a breve termine

- ★ risorse finanziarie **apparentemente a breve** che invece restano in via **permanente**
 - ↓ debiti verso fornitori che si rinnovano continuamente

MENO

- ★ risorse finanziarie **apparentemente a lungo** che invece si devono estinguere **entro un anno**
 - ↓ quota dei debiti di finanziamento che scadono entro l'anno
 - ↓ debiti verso i dipendenti per TFR da corrispondere entro l'anno

PIÙ

- ★ risorse finanziarie **apparentemente permanenti** che si estinguono **entro un anno**
 - ↓ utile assegnato come dividendo

PIÙ

Relazione Impieghi - Fabbisogno - Fonti

Investimenti – Impieghi	Tipo di fabbisogno finanziario	Forme di copertura del fabbisogno finanziario – Fonti
IMMOBILIZZAZIONI	<i>DUREVOLE STABILE</i>	<i>Capitale permanente</i>
	<i>DUREVOLE VARIABILE</i>	<i>Passivo consolidato</i>
DISPONIBILITÀ	<i>TEMPORANEO</i>	<i>Passivo a breve</i>

La valutazione degli equilibri patrimoniali e finanziari

Indice di disponibilità:

attività correnti/passività correnti

Indice di autonomia:

capitale proprio/totale passività

Indice di struttura:

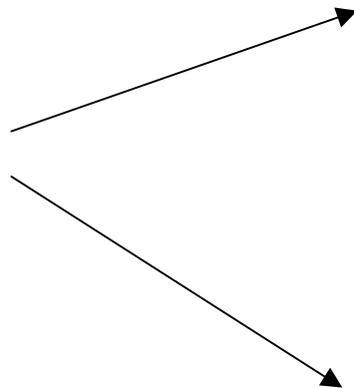
(capitale proprio + passivo consolidato)/attivo fisso

**L'aspetto numerario,
finanziario ed economico
della gestione**

Analisi degli aspetti numerario ed economico

Aspetto numerario (originario)

Misura
l'aspetto
economico



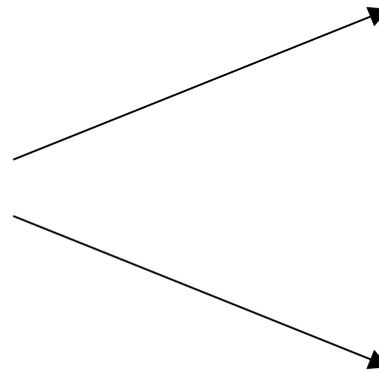
entrate e uscite
di denaro

crediti e debiti di
funzionamento

Analisi degli aspetti numerario ed economico

Aspetto economico (derivato)

attiene alla
formazione
della
ricchezza



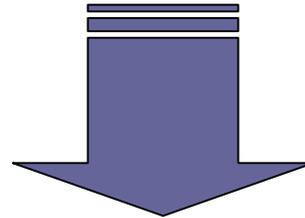
dotazione di
**capitale di
proprietà**

**variazioni
del
capitale**

costi

ricavi

OPERAZIONI



variazione nei valori

numerari

(**variazioni numerarie**)

± denaro

± crediti di funzionamento

± debiti di funzionamento

economici

(**variazioni economiche**)

± costi

± ricavi

± capitale proprio

Il Modello delle variazioni numerarie ed economiche

ENTRATE

USCITE

Aspetto numerario

+ denaro
+ crediti di funzionamento
- debiti di funzionamento

- denaro
+ debiti di funzionamento
- crediti di funzionamento

VARIAZIONI POSITIVE

VARIAZIONI NEGATIVE

Aspetto economico

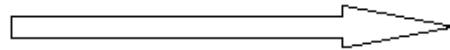
+ Ricavi
per vendita di beni e servizi
per accensione del debito di finanziamento
per estinzione del credito di finanziamento
+ capitale netto

+ Costi
per acquisto beni e servizi
per estinzione del debito di finanziamento
per accensione del credito di finanziamento
- capitale netto

Domanda

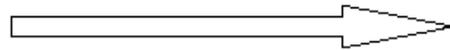
Ma è corretto parlare di costi e ricavi per le operazioni di finanziamenti attinti a prestito o di finanziamenti concessi a terzi?

costi



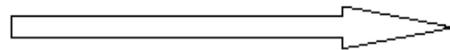
oneri finanziari

ricavi



proventi finanziari

valore nominale



crediti e debiti
di finanziamento

Analisi degli aspetti finanziario e economico

Aspetto
Finanziario

valori numerari:

Denaro
crediti e debiti
di funzionamento

+

**crediti e debiti
di finanziamento**

Aspetto
numerario

Analisi degli aspetti finanziario e economico

Aspetto economico

capitale proprio

costi e ricavi
in senso stretto

+

oneri e proventi
finanziari

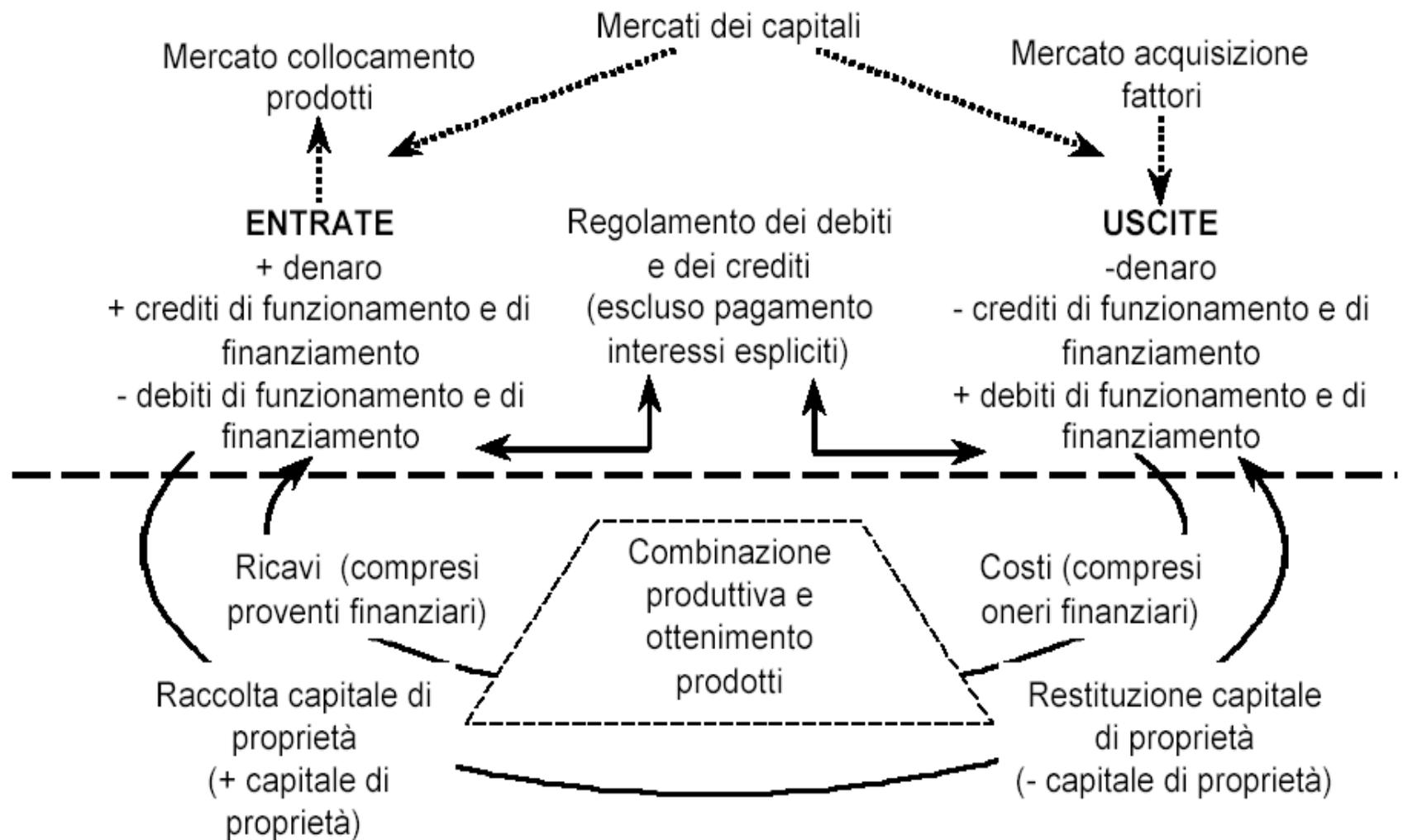
per acquisto di
fattori produttivi

per la vendita di
prodotti e servizi

per finanziamenti
attinti

per finanziamenti
concessi

ASPETTO FINANZIARIO



Aspetto economico

Il Modello delle variazioni finanziarie ed economiche

ENTRATE

VARIAZIONI POSITIVE

Aspetto finanziario

- + denaro
- + crediti di funzionamento
- debiti di funzionamento
- + crediti di finanziamento
- debiti di finanziamento

USCITE

VARIAZIONI NEGATIVE

- denaro
- + debiti di funzionamento
- crediti di funzionamento
- + debiti di finanziamento
- crediti di finanziamento

VARIAZIONI POSITIVE

Aspetto economico

- + ricavi
- per vendita di beni e servizi
- per proventi da finanziamenti
- + capitale netto

VARIAZIONI NEGATIVE

- + costi
- per acquisto beni e servizi
- per oneri da finanziamenti
- capitale netto

Possibili domande d'esame

- Come si può rappresentare l'attività dell'azienda?
- Come si possono schematizzare, misurare e interpretare le operazioni?

L'analisi dei valori

Analisi dei Valori

Al momento della costituzione dell'azienda vengono conferite 100 unità di denaro a titolo di capitale di proprietà

E	Aspetto finanziario	U
+ denaro 100		
<hr/>		
+ capitale netto 100	Aspetto economico	

ovvero

VF+ (+100 di denaro)

VE+ (+100 di capitale netto)

Analisi dei Valori

Al momento della (eventuale) restituzione in denaro del capitale di proprietà all'imprenditore per l'importo di 100 si avrà:

E	Aspetto finanziario	U
		- denaro 100
	Aspetto economico	- capitale netto 100

ovvero

VE- (-100 di capitale netto)

VF- (- 100 di denaro)

Analisi dei Valori

Se l'azienda reperisce risorse finanziarie per 200 accendendo debiti (di finanziamento) per pari importo ed ottenendo in contropartita denaro si avrà:

E	Aspetto finanziario	U
+ denaro 200		+ debiti di finanziamento 200

Aspetto economico

ovvero

VF+ (+200 di denaro)

VF- (+200 di debiti di finanziamento)

Analisi dei Valori

Ipotizzando una restituzione per un pari importo di 200 (senza corresponsione di interessi) il ciclo si conclude con le seguenti variazioni:

E	Aspetto finanziario	U
- debiti di finanziamento 200		- denaro 200

Aspetto economico

ovvero

VF + (-200 di debiti di finanziamento)

VF- (-200 di denaro)

Analisi dei Valori

Ipotizzando una restituzione per un pari importo di 200 con corrisponsione di interessi maturati sul debito per 25; lo schema evidenzierebbe le seguenti variazioni:

E	Aspetto finanziario	U
- debiti di finanziamento 200		- denaro 225
		costo 25
Aspetto economico		(interessi passivi)

ovvero

VF+ (-200 di debiti di finanziamento)

VF - (-225 di denaro)

VE - (costo 25)

Analisi dei Valori

Supponendo l'acquisto di fattori produttivi per l'importo di 400 con pagamento in denaro si verificano le seguenti variazioni

E	Aspetto finanziario	U
		- denaro 400
<hr/>		
	Aspetto economico	costo 400

ovvero

VE- (400 di costo)

VF- (- 400 di denaro)

Analisi dei Valori

Nel caso di vendita di prodotti finiti per l'importo di 500 con pagamento in denaro si verificano le seguenti variazioni:

E	Aspetto finanziario	U
+denaro 500		
<hr/>		
ricavo 500	Aspetto economico	

ovvero

VF+ (+ 500 di denaro)

VE + (500 di ricavo)

Analisi dei Valori

Supponendo l'acquisto di fattori per l'importo di 400 regolato in parte con pagamento contanti (100) ed in parte con accensione di debiti di funzionamento verso fornitori (300) si verificano le seguenti variazioni:

E	Aspetto finanziario	U
		-denaro 100
		+ debiti di funzionamento 300
Aspetto economico		costo 400

ovvero

VE - (400 di costo)

VF- (-100 di denaro)

VF- (+ 300 debiti di
funzionamento)

Analisi dei Valori

Analogamente nell'ipotesi di vendita di prodotti finiti per l'importo di 500 regolato in parte in denaro (150) ed in parte con concessione di crediti di funzionamento (350) si verificano le seguenti variazioni:

E	Aspetto finanziario	U
+denaro 150 +crediti di funzionamento 350		
ricavo 500	Aspetto economico	

ovvero

VF+ (+150 di denaro)

VE + (500 di ricavo)

VF+ (+350 crediti di funzionamento)

Analisi dei Valori

Al momento dell'estinzione alla scadenza dei debiti di funzionamento per 300 si verificano le seguenti variazioni:

E	Aspetto finanziario	U
- debiti di funzionamento 300		- denaro 300
Aspetto economico		

Ovvero

VF+ (- 300 debiti di
funzionamento)

VF - (- 300 di denaro)

Analisi dei Valori

Al momento dell'incasso alla scadenza dei crediti di funzionamento per 350 si verificano le seguenti variazioni:

E	Aspetto finanziario	U
+denaro 350		- crediti di funzionamento 350
<hr/>		
Aspetto economico		

ovvero

VF+ (+350 di denaro)

VF - (- 350 crediti di
funzionamento)

Analisi dei Valori

Se l'azienda concede un credito per un importo di 150 si verificano le seguenti variazioni:

E	Aspetto finanziario	U
+ crediti di finanziamento 150		- denaro 150
Aspetto economico		

ovvero

VF+ (+150 crediti
di finanziamento)

VF - (-150 di denaro)

Analisi dei Valori

Al momento della estinzione di un credito per un importo di 150 (ipotizzando l'assenza di interessi) si verificano le seguenti variazioni:

E	Aspetto finanziario	U
+ denaro 150	- crediti di finanziamento 150	

ovvero

VF+ (+150 di denaro)

VF - (-150 crediti di finanziamento)

Analisi dei Valori

Nel caso di estinzione di un credito di 150 con congiunta corresponsione di interessi attivi maturati per l'importo di 10 si ha invece:

E	Aspetto finanziario	U
+ denaro		- crediti di finanziamento
160		150
<hr/>		
ricavo		
10		
(interessi attivi)	Aspetto economico	

ovvero

VF + (+160 di denaro)

VF - (-150 crediti di finanziamento)
VE + (10 ricavo)

Possibili domande d'esame

L'azienda concede un prestito ad un dipendente, l'analisi dei valori è:

- a) VE +, VF +;
- b) VF +, VF -;
- c) VF -, VE -.

L'azienda paga salari e stipendi in contanti ai dipendenti, l'analisi dei valori è:

- a) VF-, VE -;
- b) VF+, VF-;
- c) VE+, VF+.

Possibili domande d'esame

L'azienda ottiene la restituzione del prestito concesso al dipendente, l'analisi dei valori è:

- a) VE +, VF +;
- b) VF -, VF +;
- c) VF -, VE -.

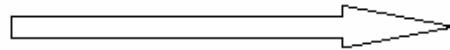
Si costituisce una società X spa, il socio A conferisce contanti per 3000 € e il socio B crediti di funzionamento per 7000 €, l'analisi dei valori è:

- a) VE+, VF +, VF+;
- b) VF+, VF-;
- c) VE+, VF+, VF-.

Domanda

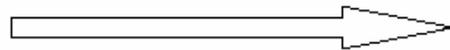
Ma è corretto parlare di costi e ricavi per le operazioni di finanziamenti attinti a prestito o di finanziamenti concessi a terzi?

costi



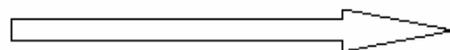
oneri finanziari

ricavi



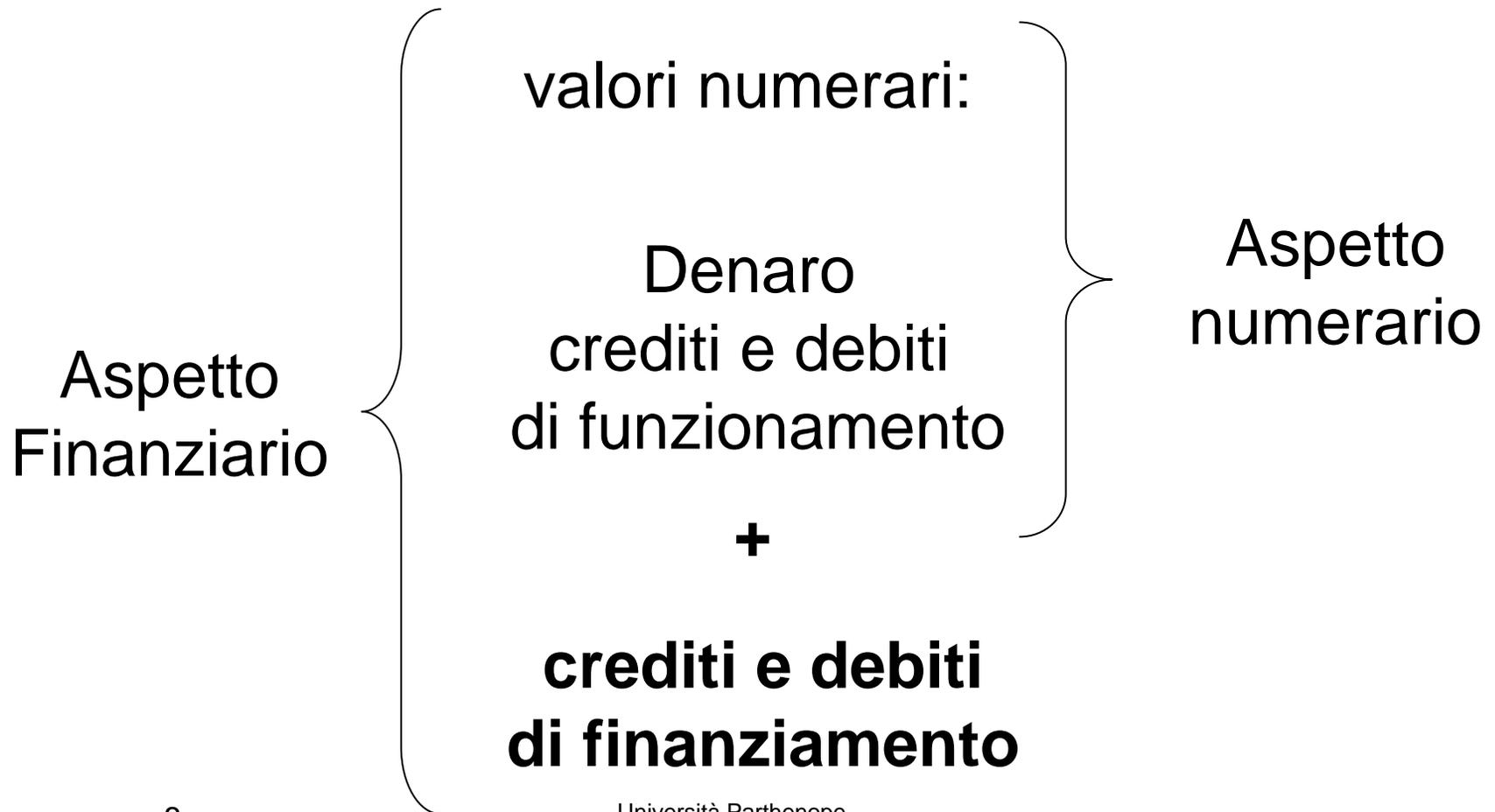
proventi finanziari

valore nominale



crediti e debiti
di finanziamento

Analisi degli aspetti finanziario e economico



Il Modello delle variazioni finanziarie ed economiche

ENTRATE

VARIAZIONI POSITIVE

- + denaro
- + crediti di funzionamento
- debiti di funzionamento
- + crediti di finanziamento
- debiti di finanziamento

USCITE

VARIAZIONI NEGATIVE

- denaro
- + debiti di funzionamento
- crediti di funzionamento
- + debiti di finanziamento
- crediti di finanziamento

Aspetto finanziario

VARIAZIONI POSITIVE

- + ricavi
per vendita di beni e servizi
per proventi da finanziamenti
- + capitale netto

VARIAZIONI NEGATIVE

- + costi
per acquisto beni e servizi
per oneri da finanziamenti
- capitale netto

Aspetto economico

Esempio - Modello delle variazioni finanziarie ed economiche

Se l'azienda reperisce risorse finanziarie per 200 accendendo debiti (di finanziamento) per pari importo ed ottenendo in contropartita denaro si avrà

E	Aspetto finanziario	U
+ denaro 200	+ debiti di finanziamento 200	
Aspetto economico		

ovvero

VF + (+200 di denaro)

**VF - (+200 di
debiti di finanziamento)**

Esempio - Modello delle variazioni finanziarie ed economiche

Ipotizzando una restituzione per un pari importo di 200 (senza corresponsione di interessi) il ciclo si conclude con le seguenti variazioni:

E	Aspetto finanziario	U
- debiti di finanziamento 200		- denaro 200
Aspetto economico		

ovvero

VF+ (-200 di debiti di finanziamento)

VF- (-200 di denaro)

Esempio - Modello delle variazioni finanziarie ed economiche

Ipotezzando una restituzione per un pari importo di 200 con corresponsione di interessi maturati sul debito per 25; lo schema evidenzierebbe le seguenti variazioni:

E	Aspetto finanziario	U
- debiti di finanziamento 200		- denaro 225
		costo 25
Aspetto economico		(interessi passivi)

ovvero

VF + (-200 di debiti di finanziamento)

VF- (-225 di denaro)

VE- (costo 25)

Possibili equivoci

- Aspetto finanziario ed aspetto numerario sono sinonimi? **NO!**

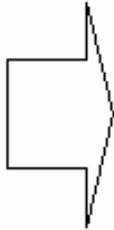
Possibili domande d'esame

- Come vanno trattati i crediti e i debiti di finanziamento secondo il Modello delle variazioni Numerarie ed Economiche?
- Come vanno trattati i crediti e i debiti di finanziamento secondo il Modello delle variazioni Finanziarie ed Economiche?

Reddito e capitale

Capitale d'impresa

I
M
P
I
E
G
H
I



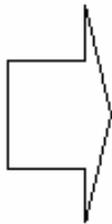
complesso di beni materiali ed immateriali disponibili, potenzialità, altre componenti positive

Complementarità
economica

strumentalità

dinamicità

F
O
N
T
I



complesso delle obbligazioni assunte verso terzi

Capitale d'impresa

Capitale di
un'impresa in
funzionamento

Capitale economico

≠

Capitale di funzionamento

≠

Capitale di liquidazione

CAPITALE DI FUNZIONAMENTO

Viene determinato per individuare il reddito di competenza di un periodo della vita aziendale

CAPITALE ECONOMICO

Valore attuale di tutto il flusso dei redditi che l'impresa presume di realizzare in futuro

CAPITALE DI LIQUIDAZIONE

E' il valore che può essere assegnato al capitale di un'impresa nella fase di cessazione dell'attività per liquidazione dell'attivo e del passivo (vendendo separatamente i componenti attivi del capitale ed estinguendo i debiti residui)

Capitale economico
utilità economica prospettica della combinazione produttiva

DIPENDE

dall'entità e dalla consistenza dei flussi di reddito futuri

Caso 1: rendita perpetua

$$C_e = \frac{R}{i}$$

reddito medio previsto

tasso di capitalizzazione

Caso 2: rendita limitata nel tempo

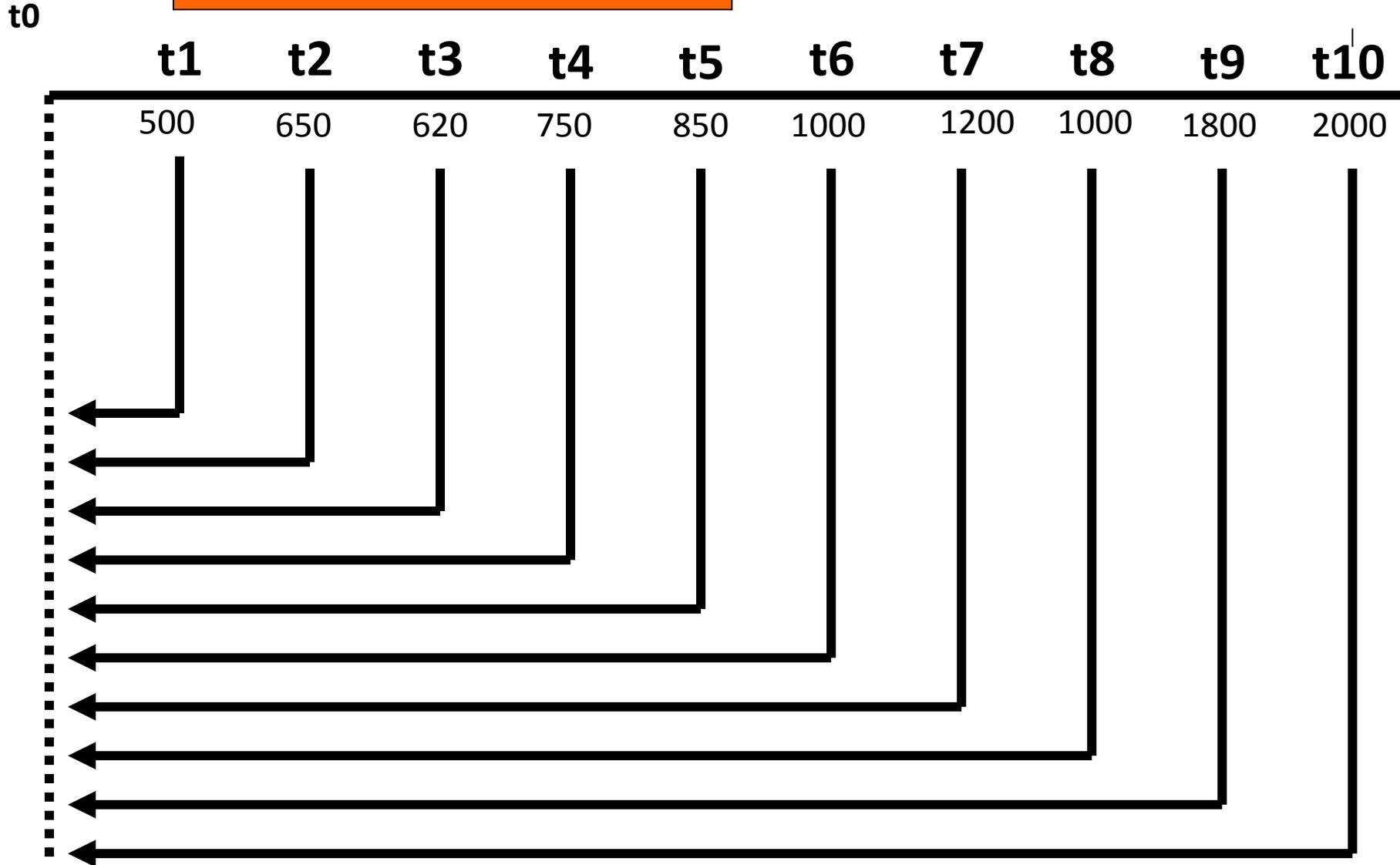
$$C_e = \frac{R (1+i)^n - 1}{i (1+i)^n}$$



**I due metodi nel lungo
periodo coincidono**

**Calcolare ad oggi il valore dell'azienda X,
che nell'anno t_0 ha un reddito di 450.
Il tasso di attualizzazione si ipotizza pari
al 20% e gli anni di capitalizzazione sono 10**

Previsioni di reddito



I metodi reddituali

esempio

Il reddito medio atteso per il prossimi 10 anni è pari a 1.307

La rendita
“perpetua”

$$V = \frac{1.307}{0.2} = 6.535$$

La rendita
a tempo definito

$$V = \frac{1.307 (1+0.2)^{10} - 1}{0.2(1+0.2)^{10}} = 6.534$$

Capitale netto di funzionamento

- *quella parte delle attività che residua all'impresa dopo aver soddisfatto gli impegni assunti*

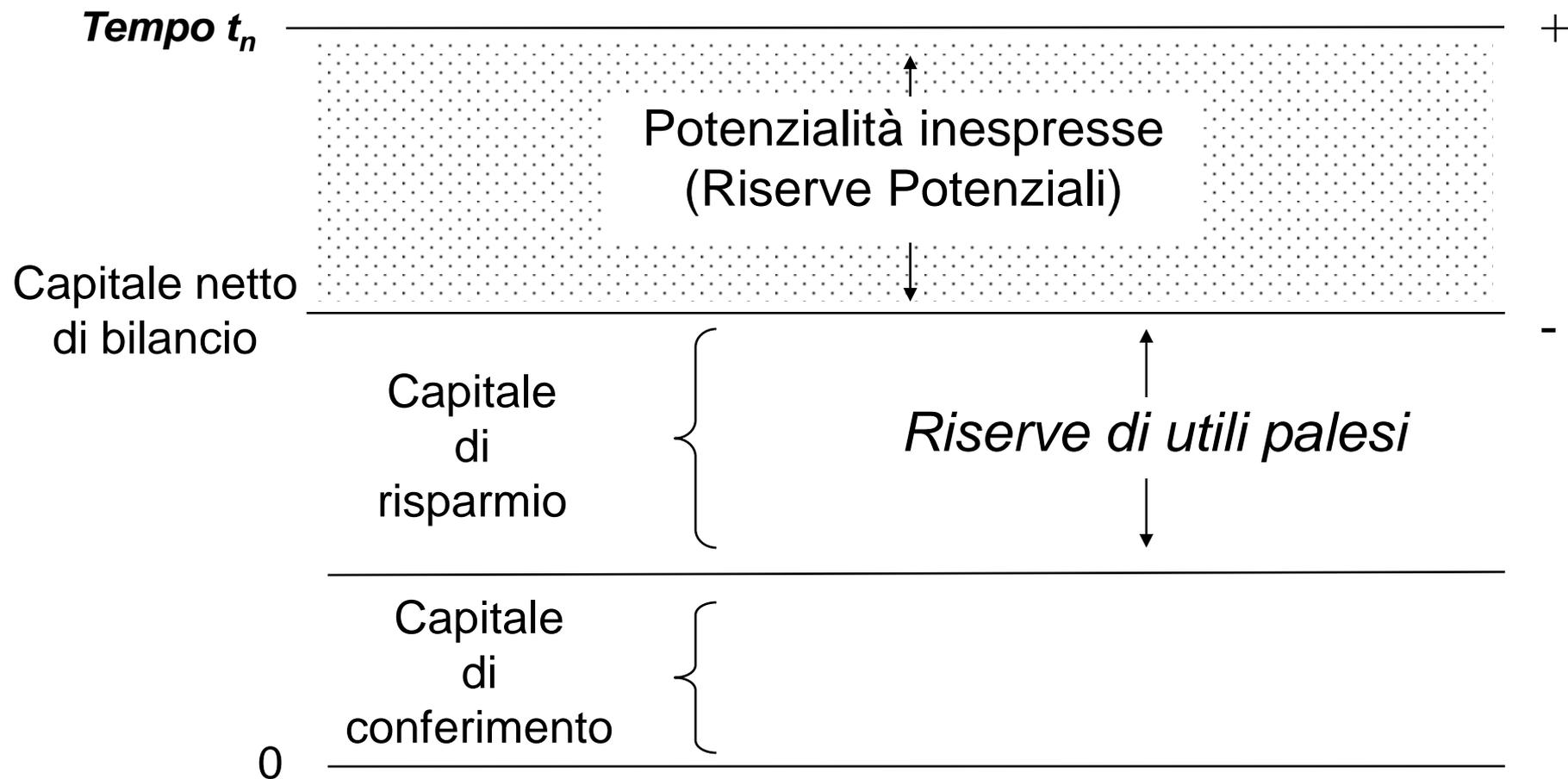
differenza tra:

- **componenti positivi, attività**
- **componenti negativi, passività**

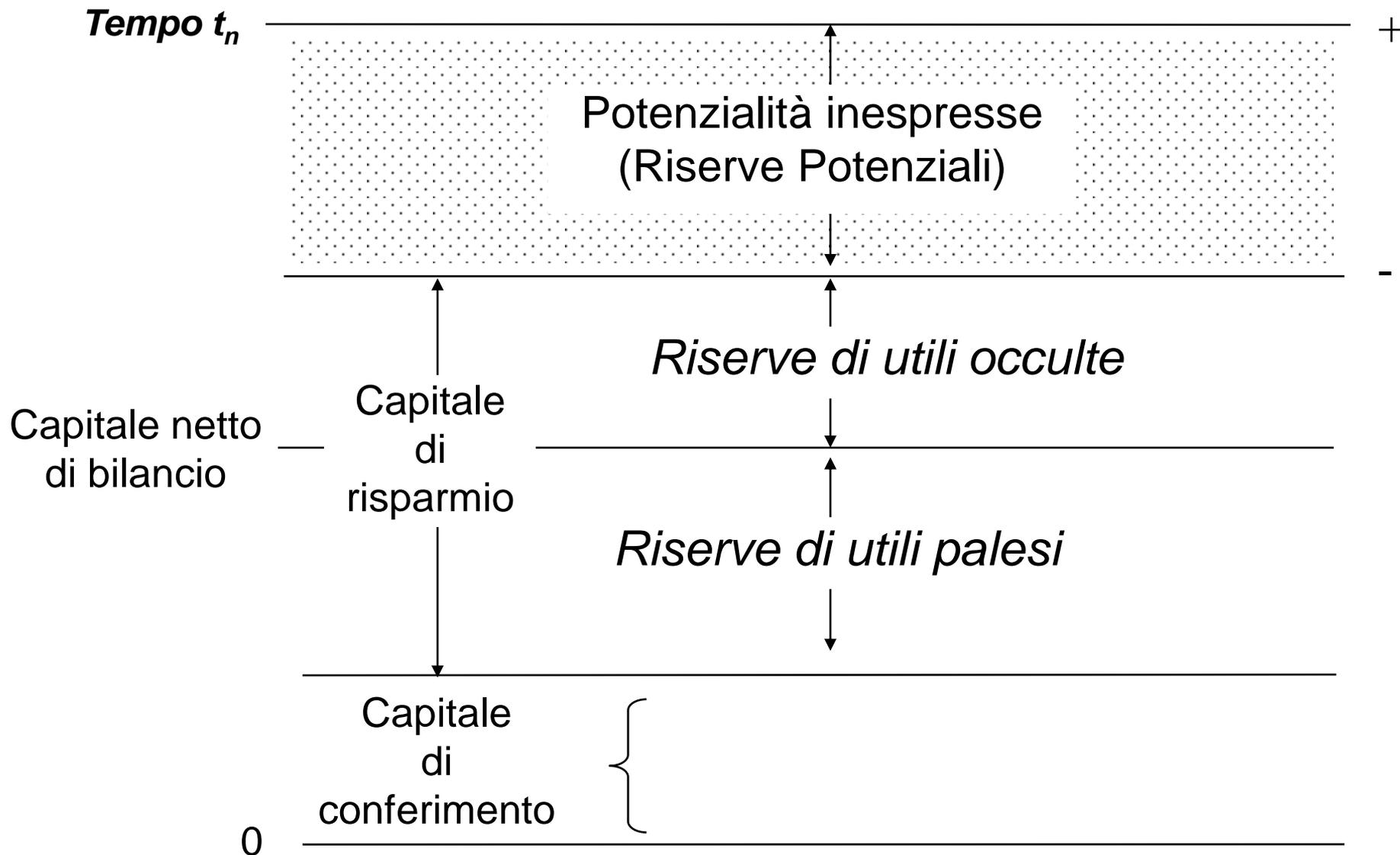
Capitale netto di funzionamento

ATTIVITÀ	PASSIVITÀ E CAPITALE DI PROPRIETÀ
Capitale lordo di funzionamento	Obbligazioni verso terzi
denaro disponibile crediti di funzionamento crediti di finanziamento fattori a fecondità semplice non ancora utilizzati fattori a fecondità ripetuta parzialmente utilizzati prodotti in lavorazione, ottenuti e non ancora venduti	debiti di funzionamento non ancora estinti debiti di finanziamento non ancora estinti ricavi anticipati Capitale netto di funzionamento

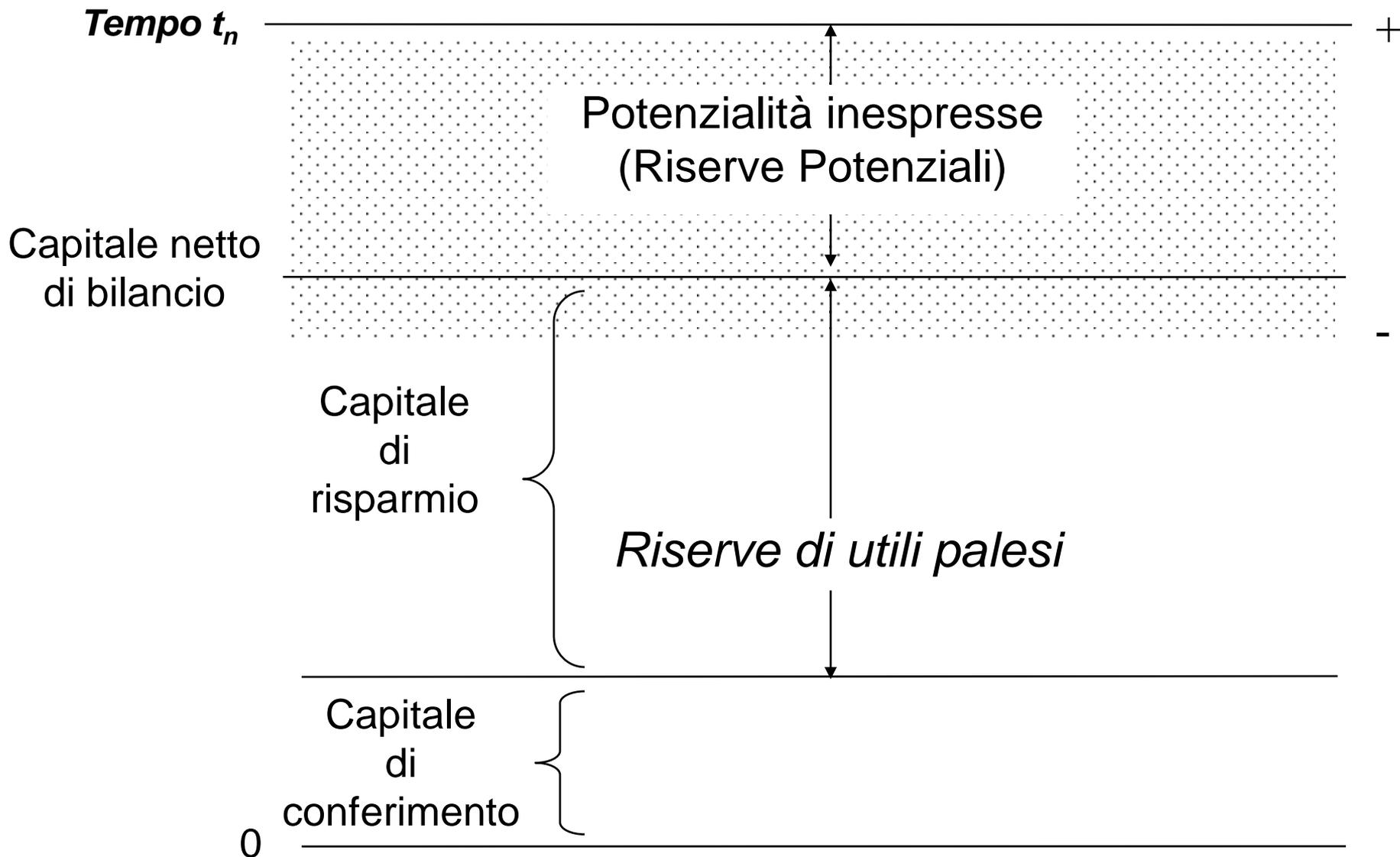
Stima corretta del capitale netto di bilancio



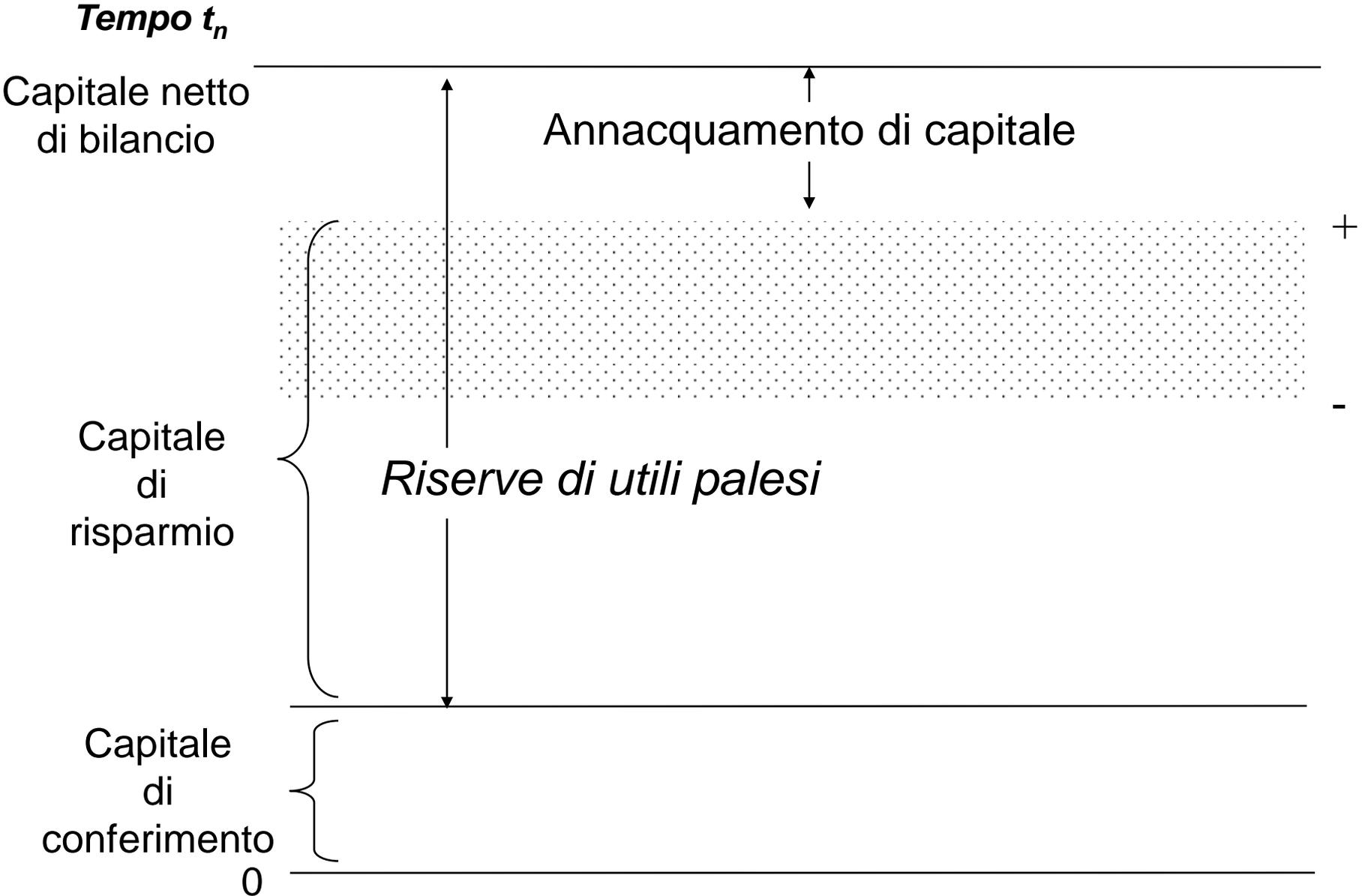
Sottostima del capitale netto di bilancio



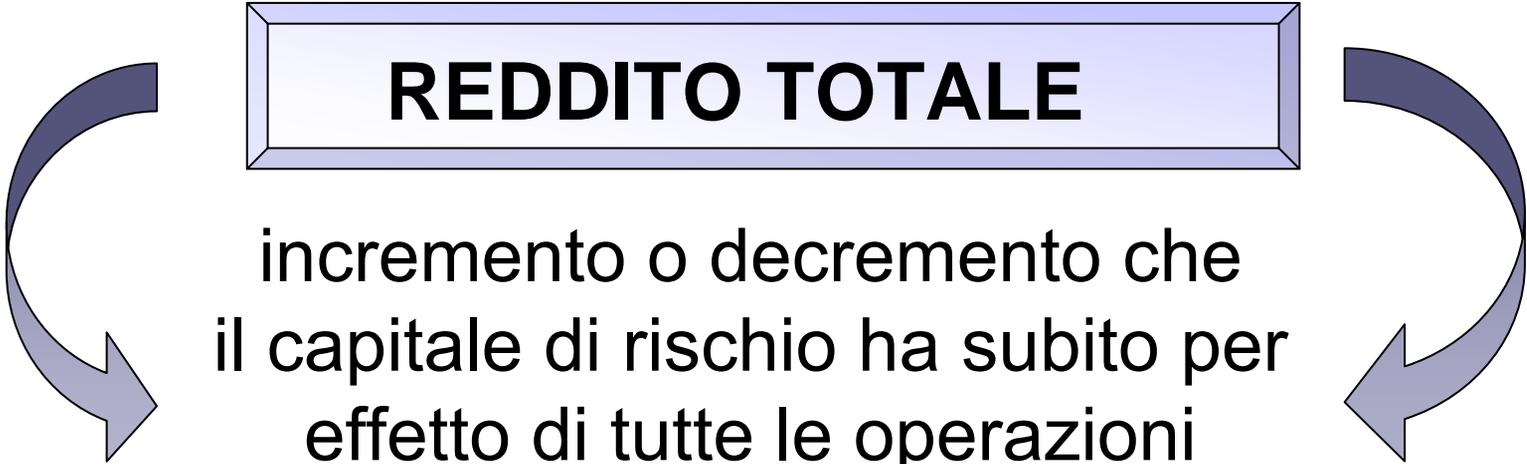
Stima ragionevole ma non prudente del capitale netto di bilancio



Stima non ragionevole del capitale netto di bilancio



Il Reddito d'impresa



REDDITO TOTALE

incremento o decremento che
il capitale di rischio ha subito per
effetto di tutte le operazioni
compiute durante la vita dell'impresa

$$R_t = \text{capitale finale} - \text{capitale iniziale}$$

$$R_t = \sum \text{ricavi} - \sum \text{costi}$$

Il Reddito d'impresa

$$R_t = \sum \text{ricavi} - \sum \text{costi}$$

Presuppone che:

- l'attività d'impresa sia completamente cessata
- tutti i crediti e tutti i debiti siano stati regolati
- non vi siano rischi in corso per costi o perdite future
- il potere d'acquisto della moneta non abbia subito variazioni

Il Reddito d'impresa

$$R_t = \text{capitale finale} - \text{capitale iniziale}$$

$$R_t = \sum \text{entrate di denaro} - \sum \text{uscite di denaro}$$

con esclusione di quelle relative al capitale di proprietà

Presuppongono inoltre che:

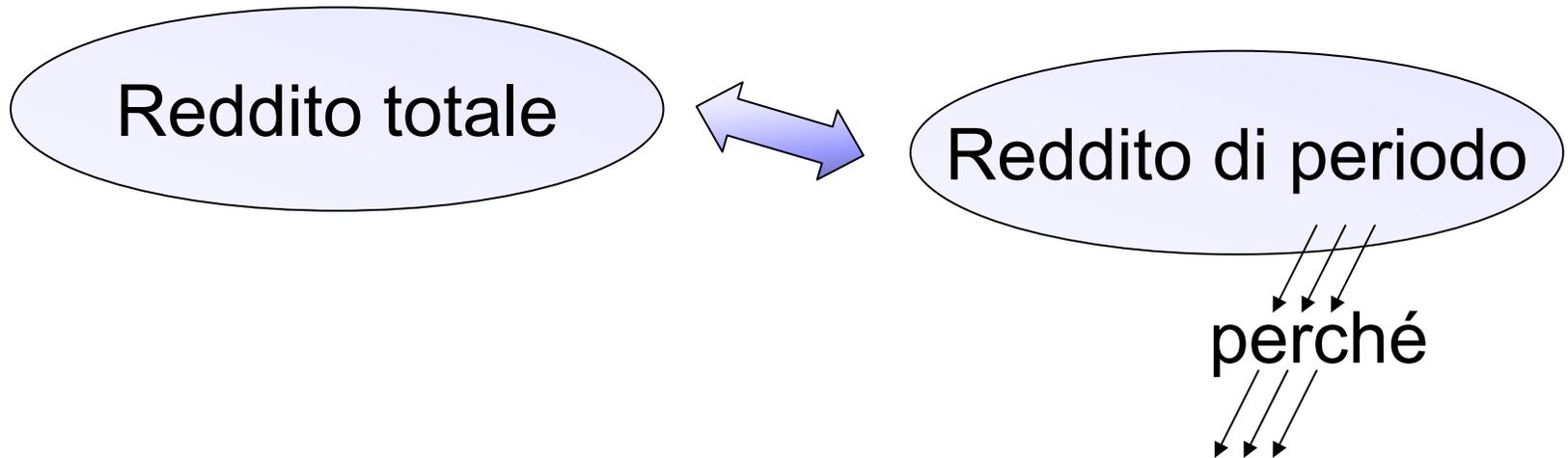
- ➔ il capitale iniziale sia stato conferito in denaro
- ➔ non siano stati effettuati altri conferimenti né rimborsi di capitale di proprietà
- ➔ non sia stato effettuato alcun prelievo di reddito

Il Reddito d'impresa

ALTRIMENTI:

$$\mathbf{Rt} = \text{capitale finale} - \text{capitale iniziale} - \Sigma \text{altri conferimenti} + \Sigma \text{rimborsi di capitale} + \Sigma \text{prelievi di reddito}$$

Reddito totale e di periodo



- ~ per verificare la validità delle strategie adottate
- ~ per stabilire un limite al prelievo di ricchezza da parte dei proprietari
- ~ per fornire informazioni ad interlocutori esterni
- ~ per ottemperare agli obblighi di legge in materia di redazione dei bilanci
- ~ per ottemperare agli obblighi fiscali

IL REDDITO DI PERIODO

COSTI e RICAVI di COMPETENZA
ECONOMICA

cioè

RELATIVI AI PROCESSI PRODUTTIVI
COMPIUTI IN UN DEFINITO PERIODO, CIOÈ
CHIUSI CON IL CONSEGUIMENTO DEI
RICAVI, SEMPRE CHE L'IMPRESA ABBIA
EFFETTUATO LE RELATIVE PRESTAZIONI

IL REDDITO DI PERIODO

PRINCIPIO DELLA REALIZZAZIONE DEI RICAVI

ricavi finanziariamente conseguiti per i quali sia stata effettuata la relativa prestazione da parte dell'impresa

PRINCIPIO DELL'INERENZA DEI COSTI *costi relativi alle prestazioni effettuate*

Il reddito di esercizio principio della competenza economica

La determinazione dei risultati d'esercizio implica un procedimento di identificazione, di misurazione e di correlazione di ricavi e costi relativi ad un esercizio.

Il reddito di esercizio principio della competenza economica

I ricavi, come regole generale, possono essere riconosciuti quando si verificano le seguenti due condizioni:

- il processo produttivo di beni e dei servizi è stato completato;
- lo scambio è avvenuto, si è cioè verificato il pas-saggio del titolo di proprietà. Tale momento è convenzionalmente rappresentato dalla spedizione o dal momento in cui i servizi sono resi e sono fatturabili

Costi di Competenza

I costi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio. Tale correlazione si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi e ricavi
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati al tempo o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo

Possibili domande d'esame

- Il principio di competenza per la determinazione del reddito di periodo;
- Il Capitale economico, di funzionamento e di liquidazione.

Movimenti finanziari e competenza economica

Movimenti finanziari e competenza economica

Movimenti finanziari:

- ⇒ Variazione debiti, crediti o liquidità

Competenza economica:

- ⇒ Realizzazione ricavi
 - processo produttivo è stato completato
 - lo scambio è già avvenuto
- ⇒ Correlazione costi-ricavi
 - associazione di causa ad effetto
 - ripartizione dell'utilità pluriennale
 - esaurimento utilità
 - associazione di costi al tempo

Nella determinazione del reddito di periodo

La competenza economica diviene il criterio rilevante, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria delle operazioni

Dobbiamo così domandarci?

⇒ Abbiamo registrato dei costi che **non** sono di competenza?

Se sì, occorre che non partecipino alla determinazione del reddito

⇒ Abbiamo registrato dei ricavi che **non** sono di competenza?

Se sì, occorre che non partecipino alla determinazione del reddito

Ci chiediamo ancora

⇒ **Non** abbiamo registrato dei costi che sono di competenza?

Occorre considerarli per la determinazione del reddito

⇒ **Non** abbiamo registrato dei ricavi che sono di competenza?

Occorre considerarli per la determinazione del reddito

Ne discende che:

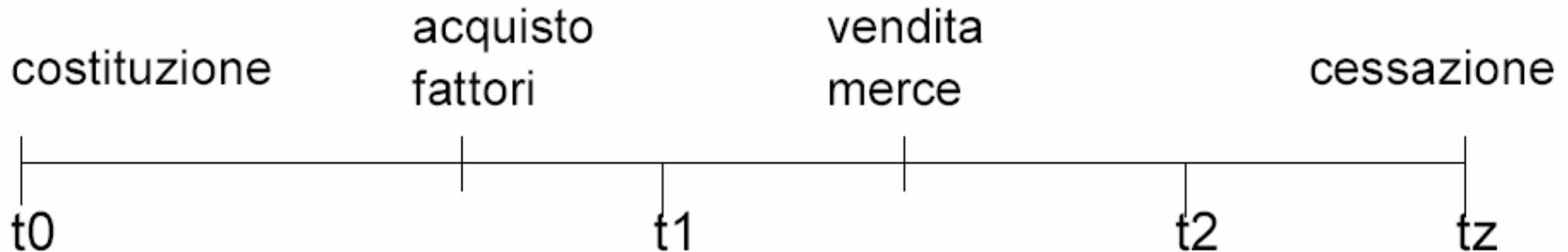


non tutti i costi e ricavi sostenuti o conseguiti in un periodo, che hanno cioè avuto la movimentazione finanziaria, sono di competenza, ai fini della determinazione del reddito, del periodo stesso



i fattori produttivi, a fecondità semplice o ripetuta, ancora utilizzabili per ottenere prodotti vendibili, così come i prodotti ottenuti ma non ancora venduti rappresentano alla fine di un periodo il **complesso dei beni e delle utilità economiche** di cui l'impresa dispone **per svolgere i processi produttivi di periodi futuri**

Esempio:



t1 = termine primo periodo

t2 = termine secondo periodo

tz = cessazione attività e restituzione capitale

Conferimento di capitale proprio in $t_0 = 1000$

Nel periodo t1 acquisto di fattori con pagamento in contanti:

- Merce = 500
- Altri fattori = 100

Nel periodo t2 vendita merci con incasso in contanti

- Vendite = 800

Reddito e capitale nel primo periodo di vita dell'impresa



Reddito t0 - t1	
Componenti negativi	Componenti positivi
Costi: Merce 500	Costi da rinviare al futuro 600
Altri fattori 100	
600	600

Capitale in t1	
investimenti	fonti
Denaro 400	Capitale proprio:
Merce 500	Cap. t0 1000
Altri fattori 100	Cap. t1 - t0 0
1000	1000

Reddito e capitale nel secondo periodo di vita dell'impresa



Reddito t2 - t1	
Componenti negativi	Componenti positivi
Costi provenienti dal passato 600	Ricavi di vendita 800
Utile 200	
800	800

Capitale in t2	
investimenti	fonti
Denaro 1200	Capitale proprio: Cap. t1 1000 Cap. t2-t1 (utile) 200
1200	1200

Conclusioni

Il modello fin qui proposto è un modello semplificato

Esso:

- ⇒ ipotizza unicamente fattori a fecondità semplice
- ⇒ ipotizza pagamenti in contanti
- ⇒ esclude le passività presunte
- ⇒ esclude prelievi/conferimenti di capitale proprio
- ⇒ considera nullo il reddito del primo periodo di vita

Possibili equivoci:

- Tutti i costi ed i ricavi che sono stati sostenuti e conseguiti in un periodo sono di competenza e partecipano alla determinazione del reddito di quell'esercizio? **NO!!**

Possibili domande d'esame

- I costi ed i ricavi che partecipano alla determinazione del reddito d'esercizio e quelli che devono essere esclusi

Movimenti finanziari e competenza economica (2)

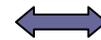
Costi e ricavi con manifestazione finanziaria ma non di competenza

Conto economico

Stato Patrimoniale

RIMANENZE DI FATTORI e di PRODOTTI

Componenti negativi relativi a processi in corso di competenza di periodi futuri



Attività: investimenti in attesa di realizzo

RICAVI ANTICIPATI/RISCONTI PASSIVI

Componenti positivi relativi a prestazioni non ancora effettuate di competenza di periodi futuri



Passività: mezzi finanziari messi a disposizione prima che si effettui la prestazione

COSTI ANTICIPATI/RISCONTI ATTIVI

Componenti negativi relativi a prestazioni non ancora ricevute di competenza di periodi futuri



Attività: investimenti effettuati prima di ricevere la prestazione

Costi e ricavi di competenza con manifestazione finanziaria futura

Conto economico

COSTI FUTURI PRESUNTI

Stato Patrimoniale

Componenti negativi relativi
a rischi e spese future



Passività presunte
del capitale

PERDITE FUTURE PRESUNTE

Componenti negativi di
reddito relativi a svalutazioni
di beni



Passività presunte a
riduzione del valore
delle attività

FATTURE DA EMETTERE E DA RICEVERE

Componenti positivi/negativi
relativi a prestazioni già
effettuate/ricevute



Crediti/debiti
di funzionamento

RATEI ATTIVI E PASSIVI

Componenti positivi/negativi
maturati nel periodo



Crediti/debiti
di funzionamento

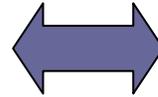
REDDITO DI PERIODO

Conto economico

Differenza positiva
(utile) o negativa
(perdita) tra ricavi
e costi di
competenza

Stato Patrimoniale

Incremento o
decremento del
capitale proprio
per effetto
delle operazioni



Reddito nel periodo $t_n - t(n-1)$

Componenti negativi	Componenti positivi
Costi provenienti dal passato fattori a fecondità semplice fattori a fecondità ripetuta prodotti e semilavorati	Ricavi provenienti dal passato (ricavi anticipati)
Costi sostenuti nel periodo	Ricavi conseguiti nel periodo
Ricavi da rinviare al futuro (ricavi anticipati)	Costi da rinviare al futuro: fattori a fecondità semplice fattori a fecondità ripetuta prodotti e semilavorati
Quote di costi o perdite future presunte	
Costi di integrazione	Ricavi di integrazione
Utile	(Perdita)

Capitale in t_n

Attività (investimenti)	Passività e capitale proprio (fonti)
<p>Componenti finanziari: Denaro Crediti di funzionamento Crediti di finanziamento</p> <p>Componenti economici: Fattori a fecondità semplice Fattori a fecondità ripetuta Prodotti e semilavorati</p>	<p>Componenti finanziari: Debiti di funzionamento Debiti di finanziamento Passività presunte</p> <p>Componenti economici: Ricavi anticipati Capitale di proprietà in t_n: capitale in $t_{(n-1)}$ +/- conferimenti e prelievi da $t_{(n-1)}$ a t_n + utile / - perdita del periodo</p>

Le configurazioni del Capitale di funzionamento

Fattori produttivi ancora utilizzabili
+
prodotti ottenuti ma non ancora venduti
+
valori finanziari attivi →

=

capitale lordo di funzionamento

-

obbligazioni assunte verso terzi

-

passività presunte

-

ricavi anticipati

=

capitale netto di funzionamento

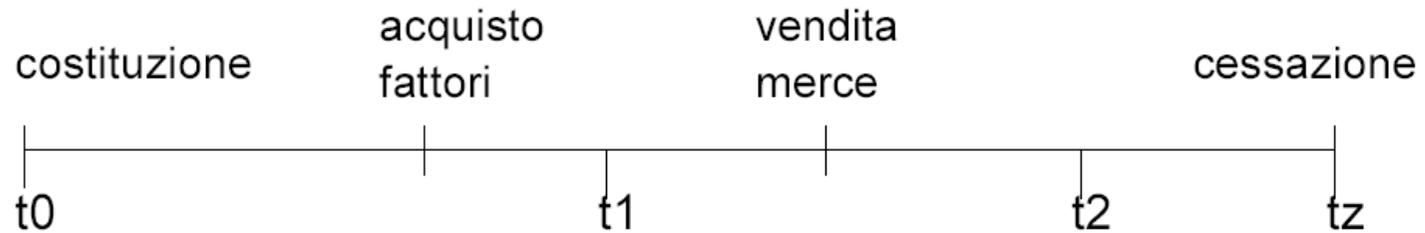
Crediti concessi
e non ancora
riscossi

Denaro incassato
e non ancora
reinvestito



Esempi – Costi e ricavi
con manifestazione
finanziaria ma non di
competenza

Esempio 1:



t1 = termine primo periodo

t2 = termine secondo periodo

tz = cessazione attività e restituzione capitale

Conferimento di capitale proprio in $t_0 = 1000$

Nel periodo t1 acquisto di fattori con pagamento in contanti:

- Merce = 500
- Altri fattori = 100

Nel periodo t2 vendita merci con incasso in contanti

- Vendite = 800

Esempio 1: Tempo t0

A	S.P. t0		P
Denaro	1000	Capitale sociale	1000
	1000		1000

Esempio 1: Tempo t_0-t_1

C	C.E. t_0-t_1		R
Costi (merci e fattori)	600	Costi da rinviare al futuro	600
	600		600

Esempio 1: Tempo t0-t1

A	S.P. t0-t1	P
Denaro	400	Capitale sociale 1000
Merce	500	
Altri fattori	100	
	1000	1000

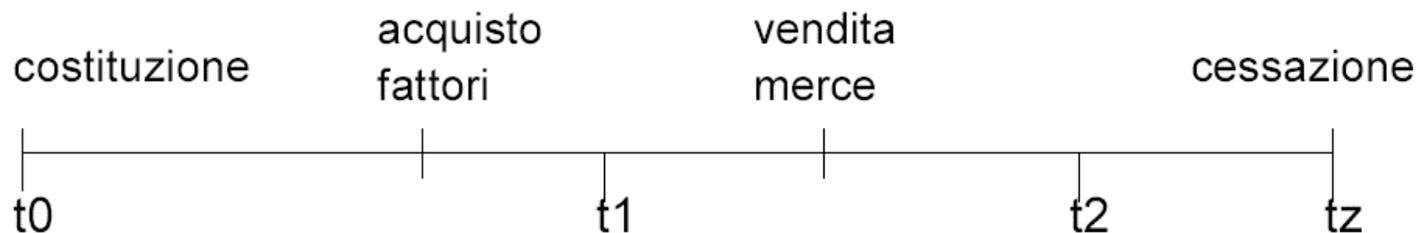
Esempio 1: Tempo t1-t2

C	C.E. t1-t2	R	
Costi (merci e fattori)	600	Ricavi di vendita	800
Utile	200		
	800		800

Esempio 1: Tempo t1-t2

A	S.P. t1-t2		P
Denaro	1200	Capitale sociale	1000
		Utile	200
	1200		1200

Esempio 2



t1 = termine primo periodo

t2 = termine secondo periodo

tz = cessazione attività e restituzione capitale

Conferimento di capitale proprio in $t_0 = 1000$

Nel periodo t1 acquisto di fattori per un valore di 600, con pagamento per metà in contanti e per metà dilazionato

Nel periodo t2 vendita merci con incasso in contanti

- Vendite = 800

Esempio 2: Tempo t0

A	S.P. t0		P
Denaro	1000	Capitale sociale	1000
	1000		1000

Esempio 2: Tempo t_0-t_1

C	C.E. t_0-t_1	R
Costi (merci)	600	Costi da rinviare al futuro
	600	600

Esempio 2: Tempo t0-t1

A	S.P. t0-t1		P
Denaro	700	Capitale sociale	1000
Merchi	600	Debiti	300
	1300		1300

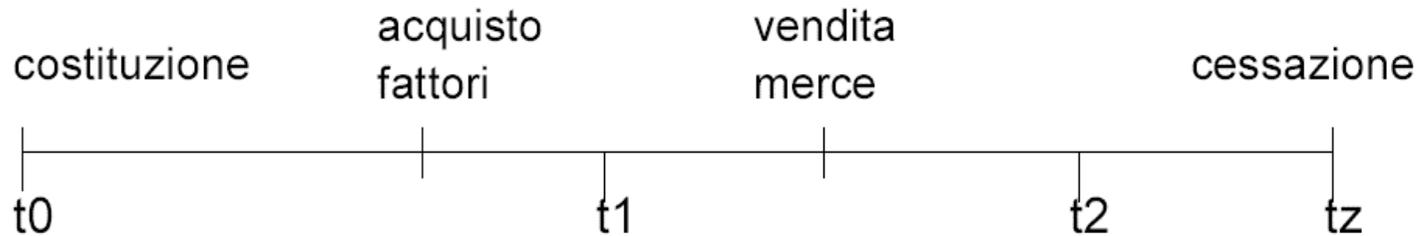
Esempio 2: Tempo t1-t2

C	C.E. t1-t2	R
Costi (merci)	600	Ricavi di vendita
Utile	200	
	800	800

Esempio 2: Tempo t1-t2

A	S.P. t1-t2		P
Denaro	1200	Capitale sociale	1000
		Utile	200
	1200		1200

Esempio 3



t1 = termine primo periodo

t2 = termine secondo periodo

tz = cessazione attività e restituzione capitale

Conferimento di capitale proprio in $t_0 = 1000$

Nel periodo t1 acquisto di fattori per un valore di 600,
con pagamento dilazionato

Nel periodo t2 vendita merci con incasso in contanti

- Vendite = 800

Esempio 3: Tempo t0

A	S.P. t0		P
Denaro	1000	Capitale sociale	1000
	1000		1000

Esempio 3: Tempo t_0-t_1

C	C.E. t_0-t_1	R
Costi (merci)	600	Costi da rinviare al futuro
	600	600

Esempio 3: Tempo t0-t1

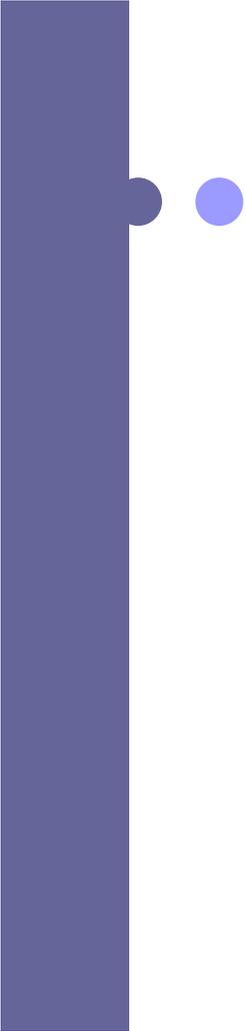
A	S.P. t0-t1		P
Denaro	1000	Capitale sociale	1000
Merchi	600	Debiti	600
	1600		1600

Esempio 3: Tempo t1-t2

C	C.E. t1-t2		R
Costi (merci)	600	Ricavi di vendita	800
Utile	200		
	800		800

Esempio 3: Tempo t1-t2

A	S.P. t1-t2		P
Denaro	1200	Capitale sociale	1000
		Utile	200
	1200		1200



Conclusioni

Gli esempi precedenti mostrano che il principio di competenza è il criterio rilevante per la determinazione del reddito di periodo, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria delle operazioni.

Nei tre esempi il costo per l'acquisto di fattori produttivi non è infatti di competenza dell'esercizio t_0 - t_1 (non essendosi concluso il processo produttivo), indipendentemente dalle modalità con cui si effettua il pagamento.

Il principio di competenza

IL PRINCIPIO DI COMPETENZA

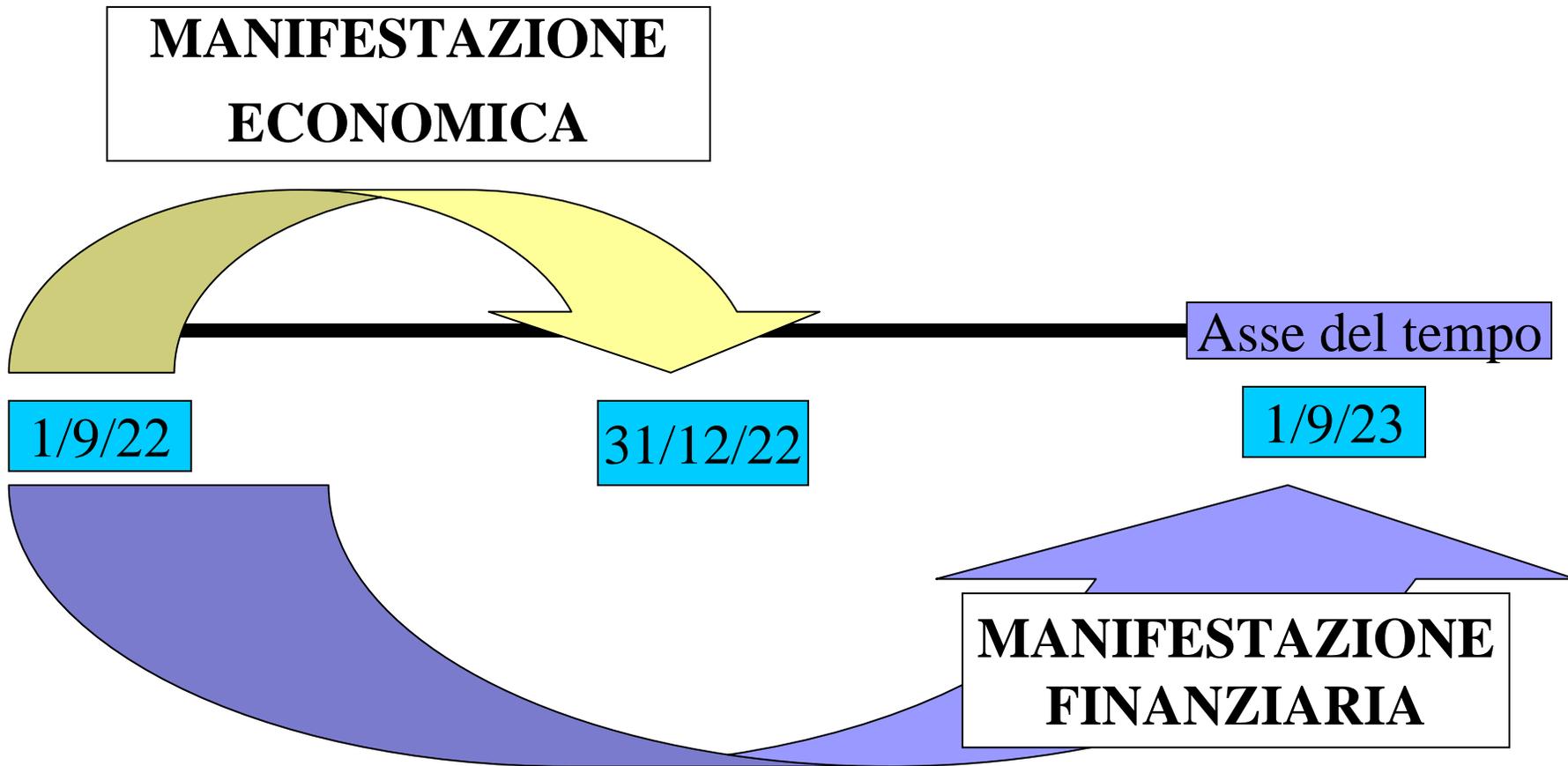
Es.:

la “nostra” azienda prende in affitto un capannone il 1 settembre 2022 per un anno ed il contratto prevede il pagamento posticipato dell’intero canone, che è pari a 1.200 €

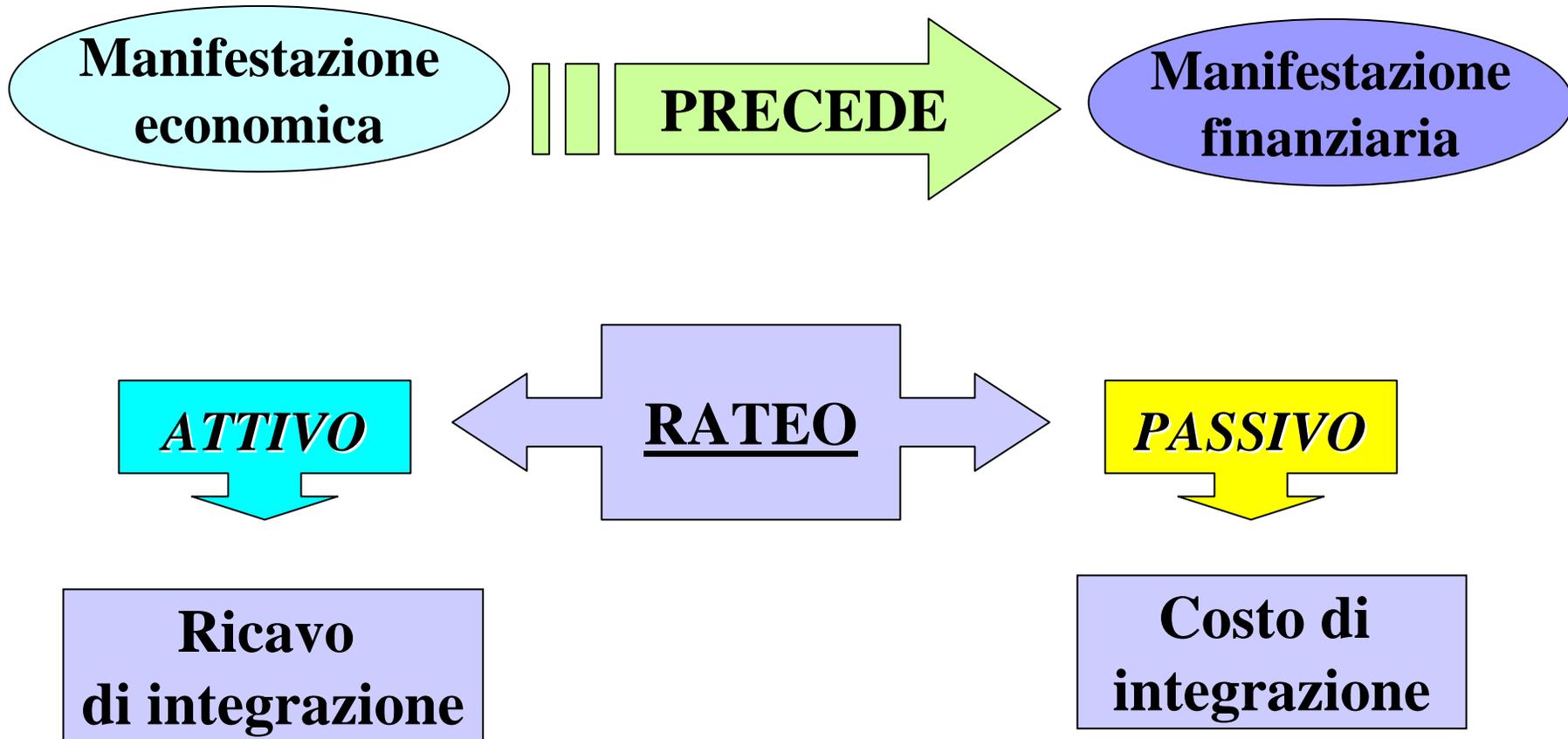
A quanto ammonta il **costo di competenza** di questa operazione ?



IL PRINCIPIO DI COMPETENZA



IL PRINCIPIO DI COMPETENZA



IL PRINCIPIO DI COMPETENZA

Formula per il calcolo:

**Rateo
passivo**

Importo del contratto \times **periodo di competenza**
durata del contratto (mesi, giorni)

Esempio (mesi): $(1.200/12) \times 4 = 400$

IL PRINCIPIO DI COMPETENZA

Es.:

la “nostra” azienda concede in affitto un capannone il 1 settembre 2022 per un anno ed il contratto prevede la riscossione posticipata dell’intero canone, che è pari a 1.200 €

A quanto ammonta il ricavo di competenza di questa operazione ?

**Rateo
attivo**

IL PRINCIPIO DI COMPETENZA

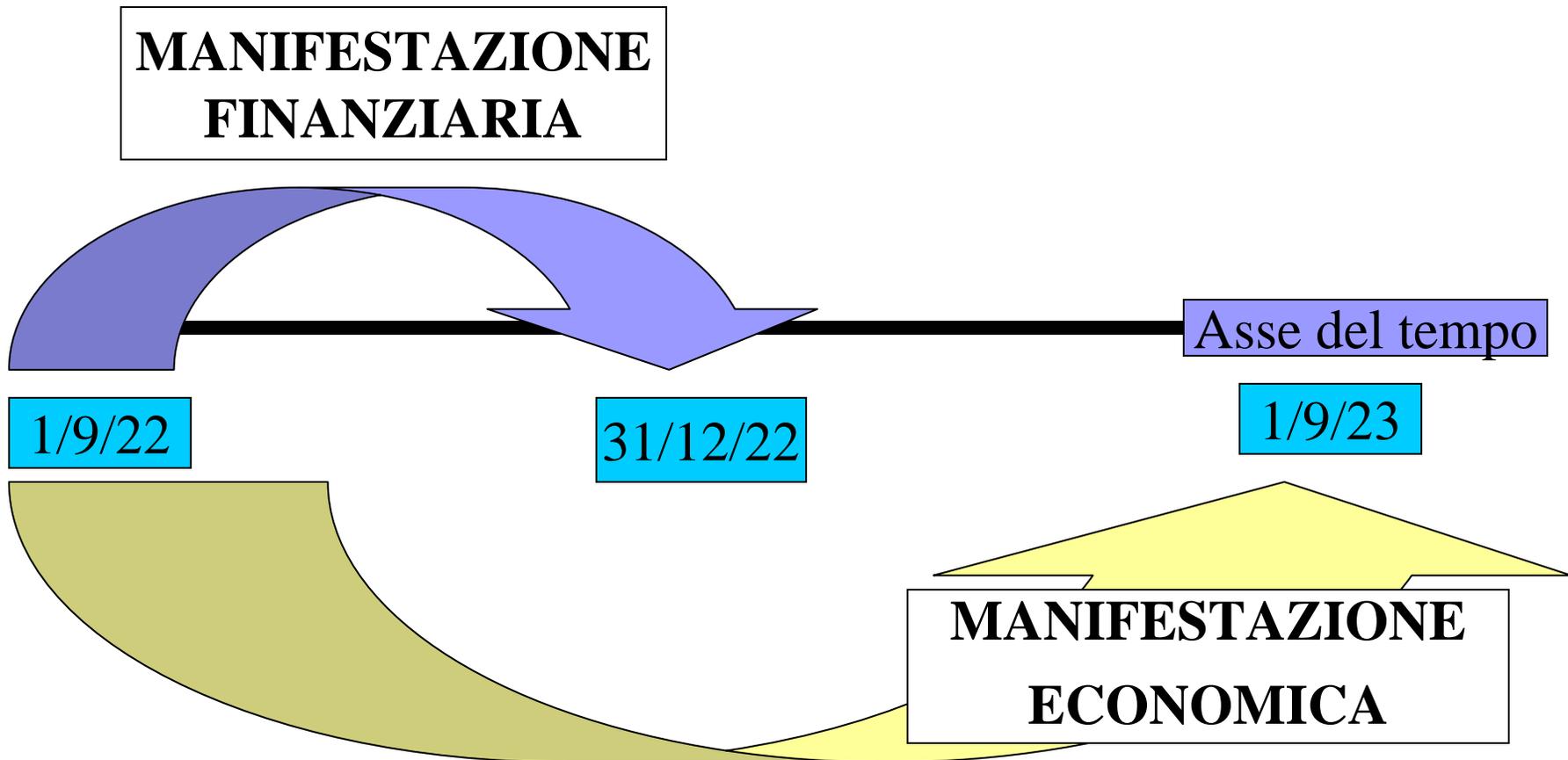
Es.:

la “nostra” azienda prende in affitto un capannone il 1 settembre 2022 per un anno ed il contratto prevede il pagamento anticipato dell’intero canone, che è pari a 1.200 €

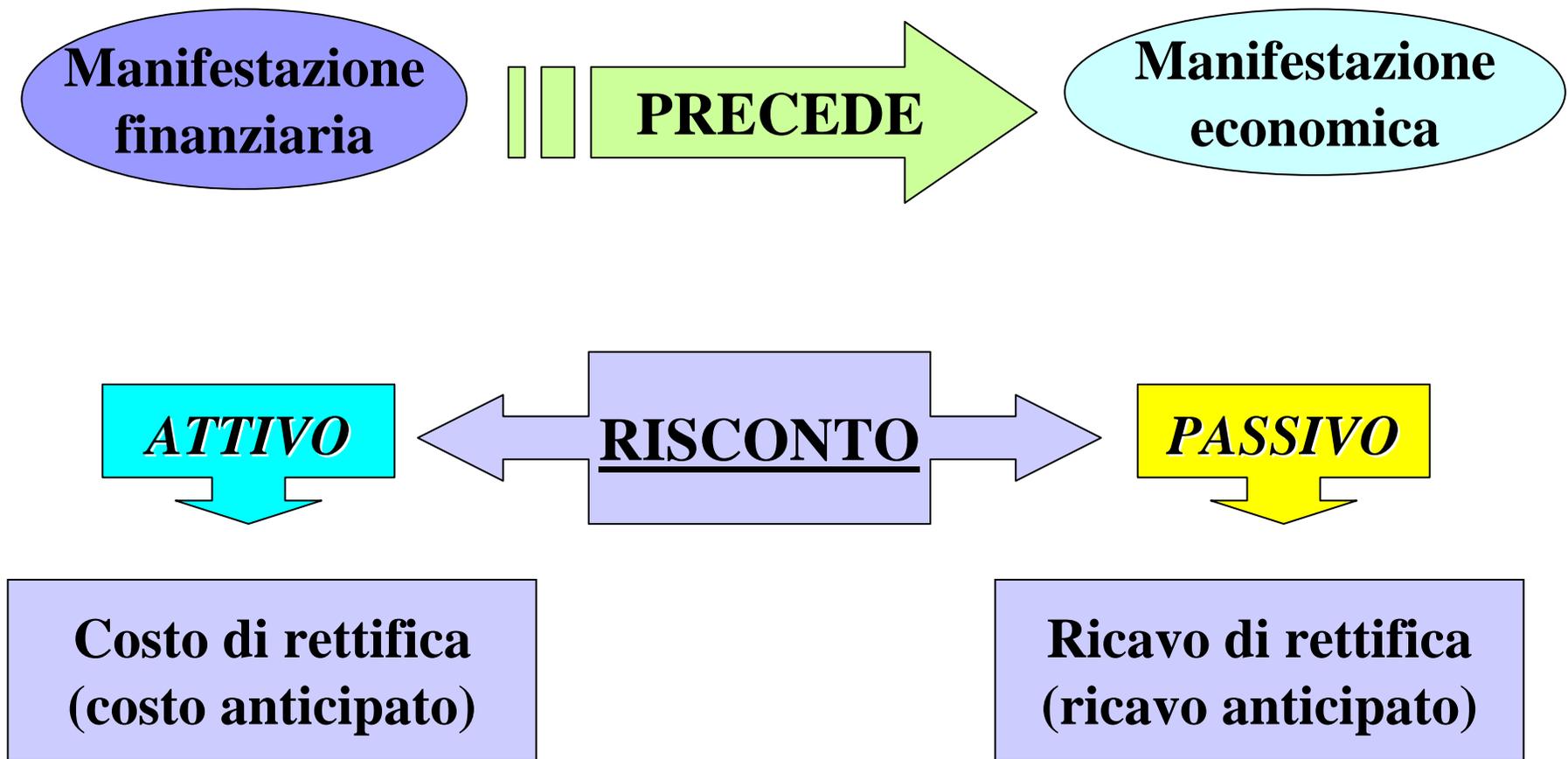
A quanto ammonta il **costo di competenza** di questa operazione ?



IL PRINCIPIO DI COMPETENZA



IL PRINCIPIO DI COMPETENZA



IL PRINCIPIO DI COMPETENZA

Formula per il calcolo:

**risconto
attivo**

Importo del contratto
durata del contratto
(mesi, giorni)

x

(durata del contratto -
periodo di competenza)
(mesi, giorni)

Esempio (mesi): $(1200/12) \times 8 = 800$

IL PRINCIPIO DI COMPETENZA

Es.:

la “nostra” azienda concede in affitto un capannone il 1 settembre 2022 per un anno ed il contratto prevede la riscossione anticipata dell’intero canone, che è pari a 1.200 €

A quanto ammonta il ricavo di competenza di questa operazione ?

**Risconto
passivo**

Il principio di prudenza

```
graph TD; A{{operazioni in corso}} --> B[ATTIVITÀ]; A --> C[PASSIVITÀ];
```

operazioni in corso

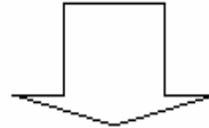
ATTIVITÀ

- Rimanenze di fattori
- a fecondità semplice
 - a fecondità ripetuta
- Crediti
- Costi anticipati

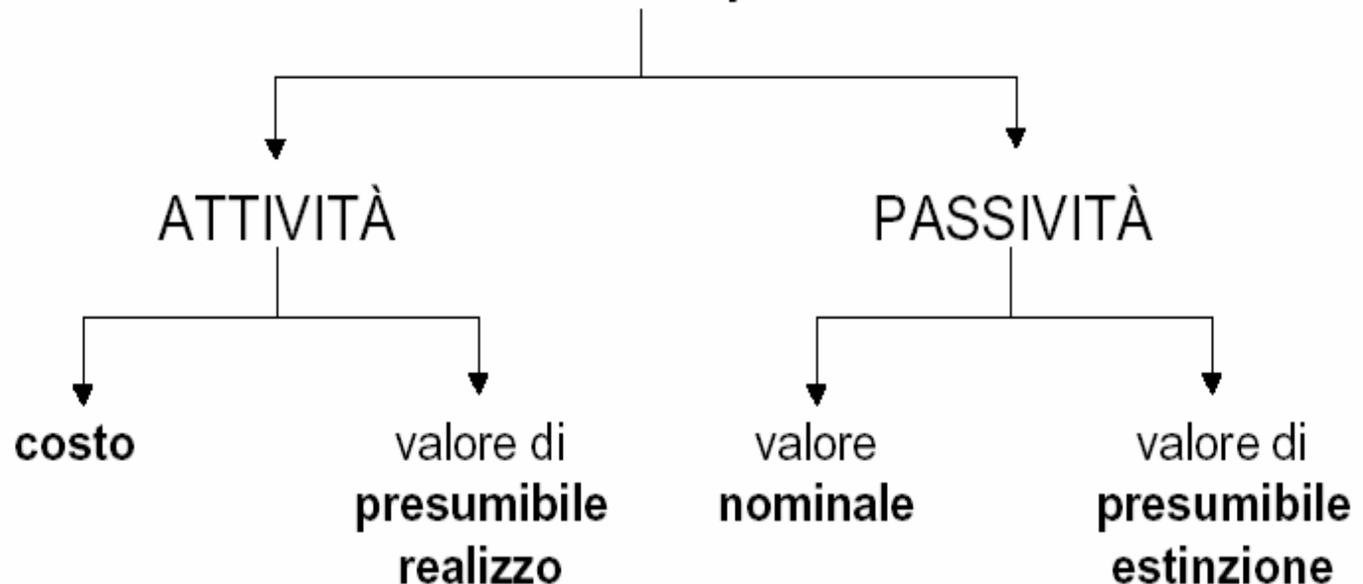
PASSIVITÀ

- Debiti
- Passività presunte
- Ricavi anticipati

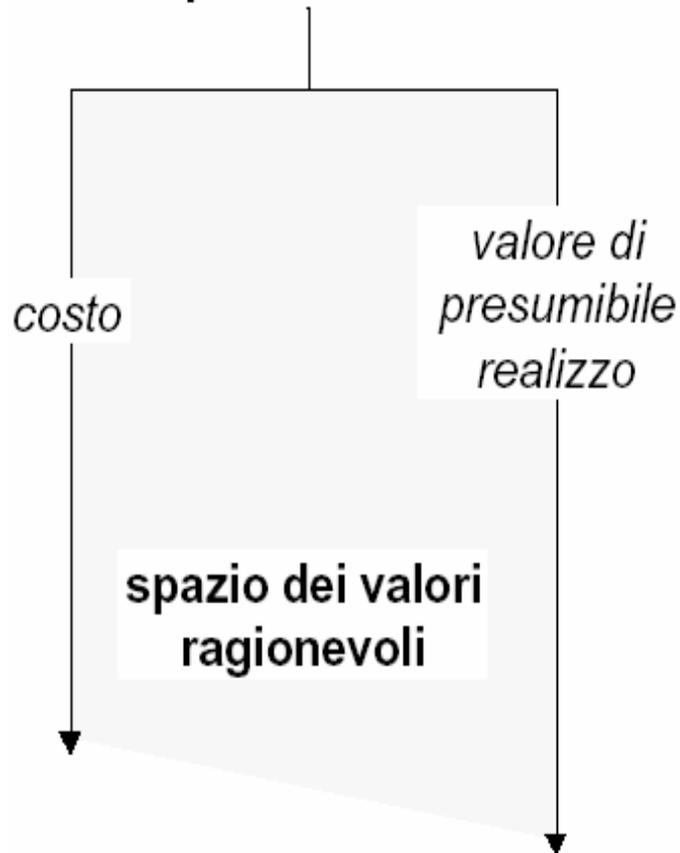
Quali sono i valori di riferimento delle operazioni in corso?



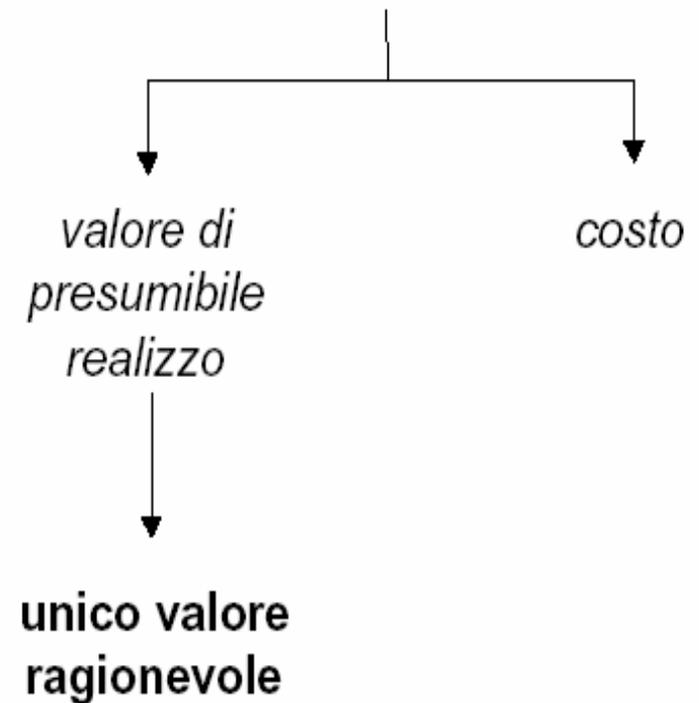
i valori delle operazioni in corso devono essere determinati tenendo conto di **come potranno svolgersi le future vicende produttive**



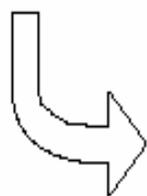
Se il valore di
presumibile realizzo
è superiore al costo



Se il valore di
presumibile realizzo
è inferiore al costo

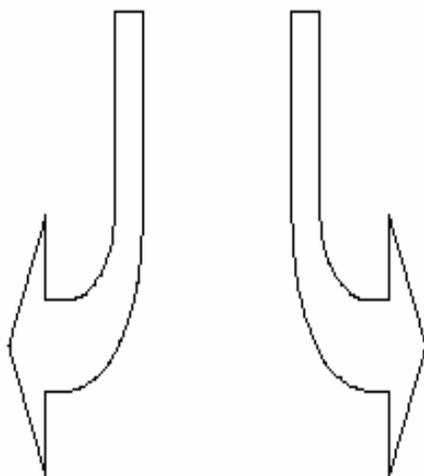


Principio della prudenza



I valori da assegnare alle attività sono definiti scegliendo i più bassi tra quelli ragionevoli

Valutazioni a valori superiori anticiperebbero a vantaggio del periodo utili futuri presunti



Valutazioni a valori più bassi consentono di anticipare a carico del periodo perdite future presunte

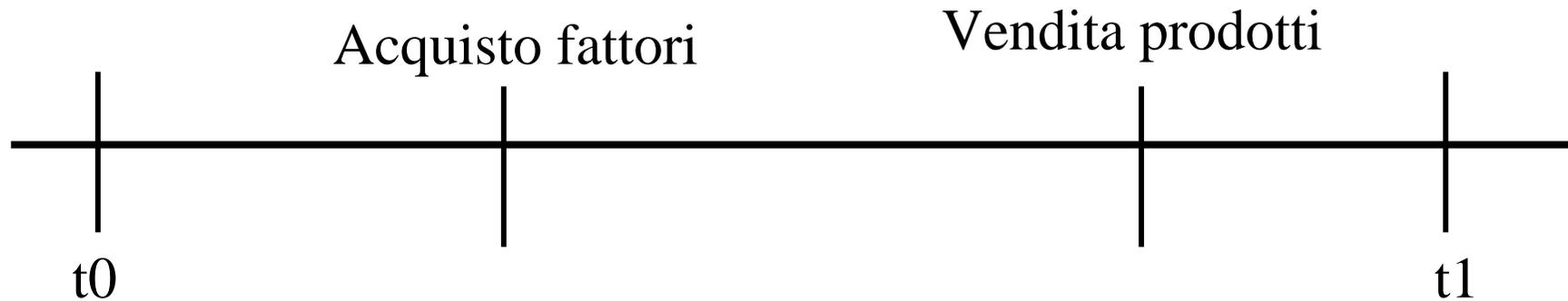
IN SINTESI....

Le perdite temute
devono
partecipare alla
determinazione del
reddito

Gli utili sperati
non devono
partecipare alla
determinazione
del reddito

....MENTRE

ESEMPIO 1



Nel periodo t0-t1

Acquisto di merce: 10 unità a 50€ ciascuna

Vendita di merce: 5 unità a €100 ciascuna

Caso A

Valutazione al prezzo di costo (€50)

Caso B

Valutazione al prezzo di presumibile realizzo (€100)

Caso C

Valutazione inferiore al costo (€20)

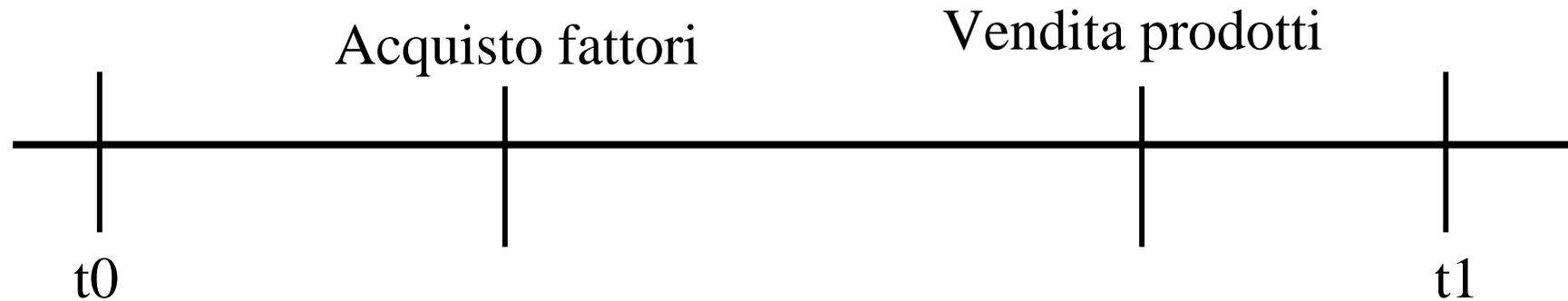
Reddito periodo t1 - Esempio 1

Valutazione non prudente
 ↑
 Redditalizzazione di utili sperati
 {
 $250 + [(100 - 50) \times 5]$
 }

$250 - [(50 - 20) \times 5]$
 ↓
 Valutazione non corretta che trasferisce utili di periodo al futuro

Reddito	
Componenti negativi	Componenti positivi
Costi di acquisto (10x50) <div style="text-align: right;">500</div> Utile a) 250 b) 500 c) 100	Ricavi di vendita (5x100) <div style="text-align: right;">500</div> Costi rinviati al futuro a) 5x50=250 b) 5x100=500 c) 5x20=100

ESEMPIO 2



Nel periodo t0-t1

Acquisto di merce: 10 unità a 50€ ciascuna

Vendita di merce: 5 unità a €100 ciascuna

Prezzo di presumibile realizzo: €20

Caso A

Valutazione al prezzo di costo (€50)

Caso B

Valutazione al prezzo di presumibile realizzo (€100)

Reddito periodo t1 - Esempio 2

Perdita
presunta non
redditalizzata

$100 + [(50 - 20) \times 5]$

Valutazione
non prudente

Reddito	
Componenti negativi	Componenti positivi
<p>Costi di acquisto (10x50)</p> <p style="text-align: right;">500</p> <p>Utile</p> <p>a) 100</p> <p>b) 250</p>	<p>Ricavi di vendita (5x100)</p> <p style="text-align: right;">500</p> <p>Costi rinviati al futuro</p> <p>a) 5x20=100</p> <p>b) 5x50=250</p>

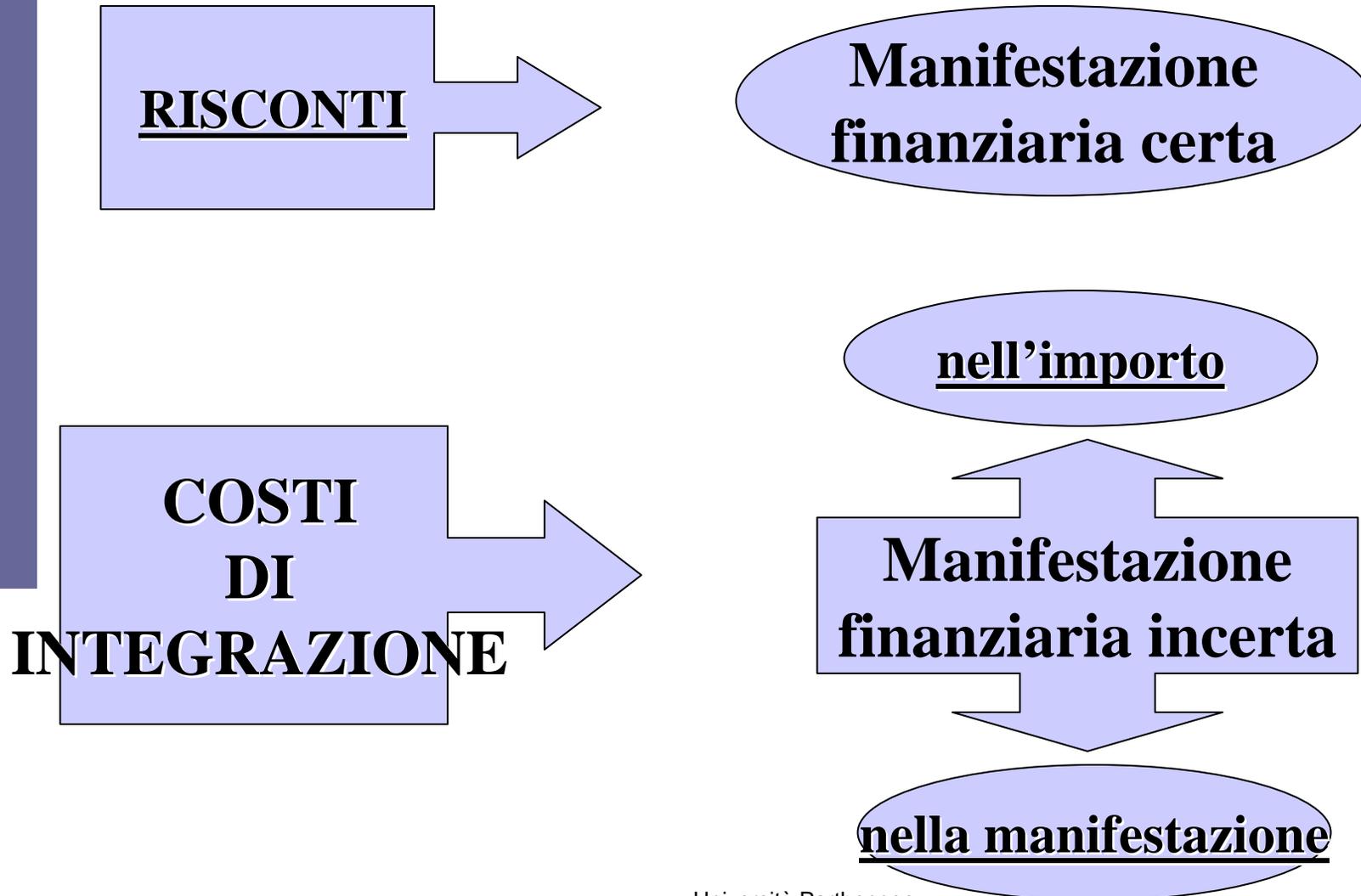
**Costi e perdite
futuri presunti**

IL PRINCIPIO DI COMPETENZA

Calcolo di passività o costi futuri presunti,
di competenza del periodo



• IL PRINCIPIO DI COMPETENZA



IL PRINCIPIO DI COMPETENZA

Costi futuri presunti

Es.:

un'azienda vende, in un periodo, 100 telefonini offrendo la garanzia per un anno.

A quanto ammontano i costi di competenza?

IL PRINCIPIO DI COMPETENZA

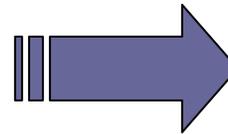
Si stima che per il 20% dei telefonini sia richiesto l'intervento della garanzia e che ogni intervento costi mediamente 30 €

Costi di competenza

Costo del telefonino
+ 600€ (30x20)
Costi per garanzia

IL PRINCIPIO DI COMPETENZA

Perdite future presunte



*Riferite ad attività
e passività del capitale*

Es.:

un'azienda concede, in un periodo, 100 crediti di funzionamento a diversi clienti.

A quanto ammontano i costi di competenza, in caso di “insolvenza” di qualche debitore ?

IL PRINCIPIO DI COMPETENZA

Si stima che il 10% dei crediti sia inesigibile per un importo complessivo di 1.000 €

Costi di competenza

The diagram consists of a light blue rectangular box on the left containing the text 'Costi di competenza'. A large light blue arrow points from this box to a green oval on the right containing the text 'Tutti i costi + 1.000 €'.

**Tutti i costi
+ 1.000 €**

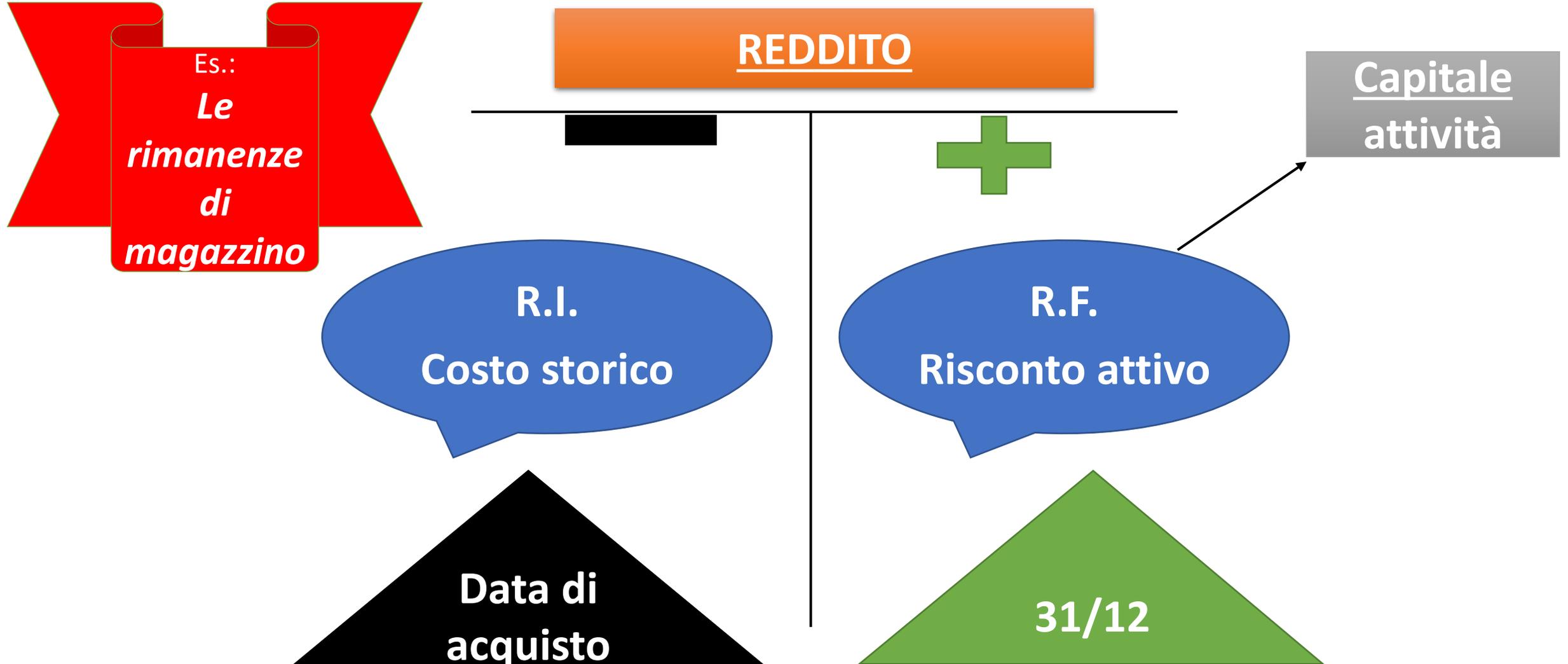
Risconto attivo



Risconto PASSIVO

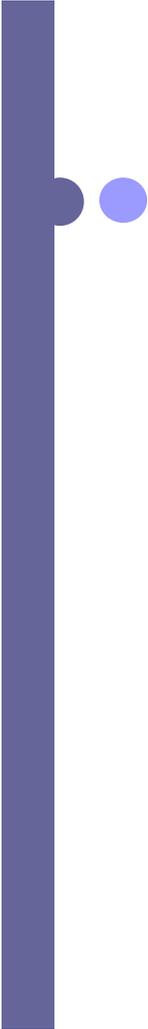


Risconti *in senso ampio*





Il fabbisogno finanziario e l'Autofinanziamento



Obiettivi:

- Fabbisogno Finanziario
- Autofinanziamento
 - In senso stretto
 - In senso lato

AUTOFINANZIAMENTO

FLUSSO DEI RICAVI



AUTOFINANZIAMENTO IN SENSO STRETTO

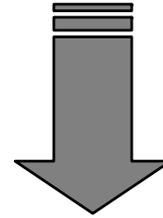
- ❁ solo il risparmio di utili netti, attuato sia in modo palese che occulto

DISTINZIONE STATICA

IN SENSO DINAMICO

- ❁ il flusso degli utili conseguiti sia riaffluiti all'esterno per remunerare il capitale di proprietà che mantenuti nell'impresa

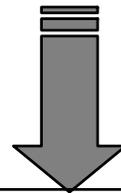
Autofinanziamento in senso stretto



Autofinanziamento in senso “stretto”:
conseguimento di utili netti

La **permanenza** delle risorse autofinanziate all'interno dell'azienda dipende poi dalla decisione del soggetto economico di distribuire o meno gli stessi utili

Autofinanziamento in senso “ampio”



fenomeno finanziario capace di produrre un miglioramento del preesistente rapporto tra investimenti e mezzi finanziari attinti ai terzi o conferiti dalla proprietà

Questa definizione include:

- o il fenomeno del reintegro della ricchezza investita (reintegro dei mezzi monetari investiti nell'acquisizione di ffr=autofinanziamento da reintegro degli investimenti in ffr) “**capitale rigenerato**”
- o il fenomeno di produzione di nuova ricchezza o (utili generati per effetto della gestione=autofinanziamento da utili) “**capitale autogenerato**”

AUTOFINANZIAMENTO IN SENSO LATO (fenomeno finanziario)

✿ CAPITALE AUTOGENERATO

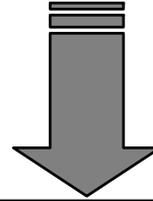
nuova ricchezza generata dalla gestione

- ✿ utile netto, nuova ricchezza definitivamente acquisita (autofinanziamento in senso stretto)
- ✿ nuova ricchezza ancora sottostante al rischio d'impresa

✿ CAPITALE RIGENERATO

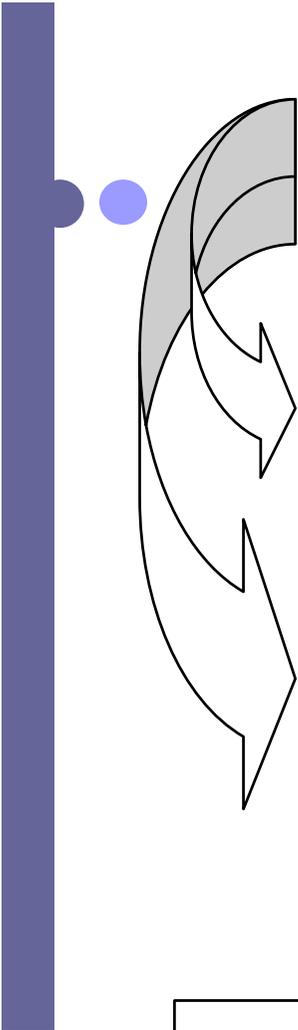
entità dei mezzi monetari investiti in fattori a fecondità ripetuta e recuperati attraverso i ricavi

“capitale rigenerato”



rappresenta la rigenerazione del capitale precedentemente investito in ffr, che può essere temporaneamente utilizzato - fino al momento del rinnovo di tali ffr - per finanziare altri investimenti.

Oltre all'ammortamento, bisogna considerare la eventualità di perdite future che possono intaccare il capitale investito e, quindi, prevedere che una parte delle risorse finanziarie conseguite debba coprire tali perdite eventuali.



Il “capitale autogenerato” può essere distinto in due componenti.

Prima componente: copertura di costi presunti futuri

Le risorse finanziarie che coprono tali costi restano a disposizione dell'impresa fino al momento in cui eventualmente si verificano tali eventi

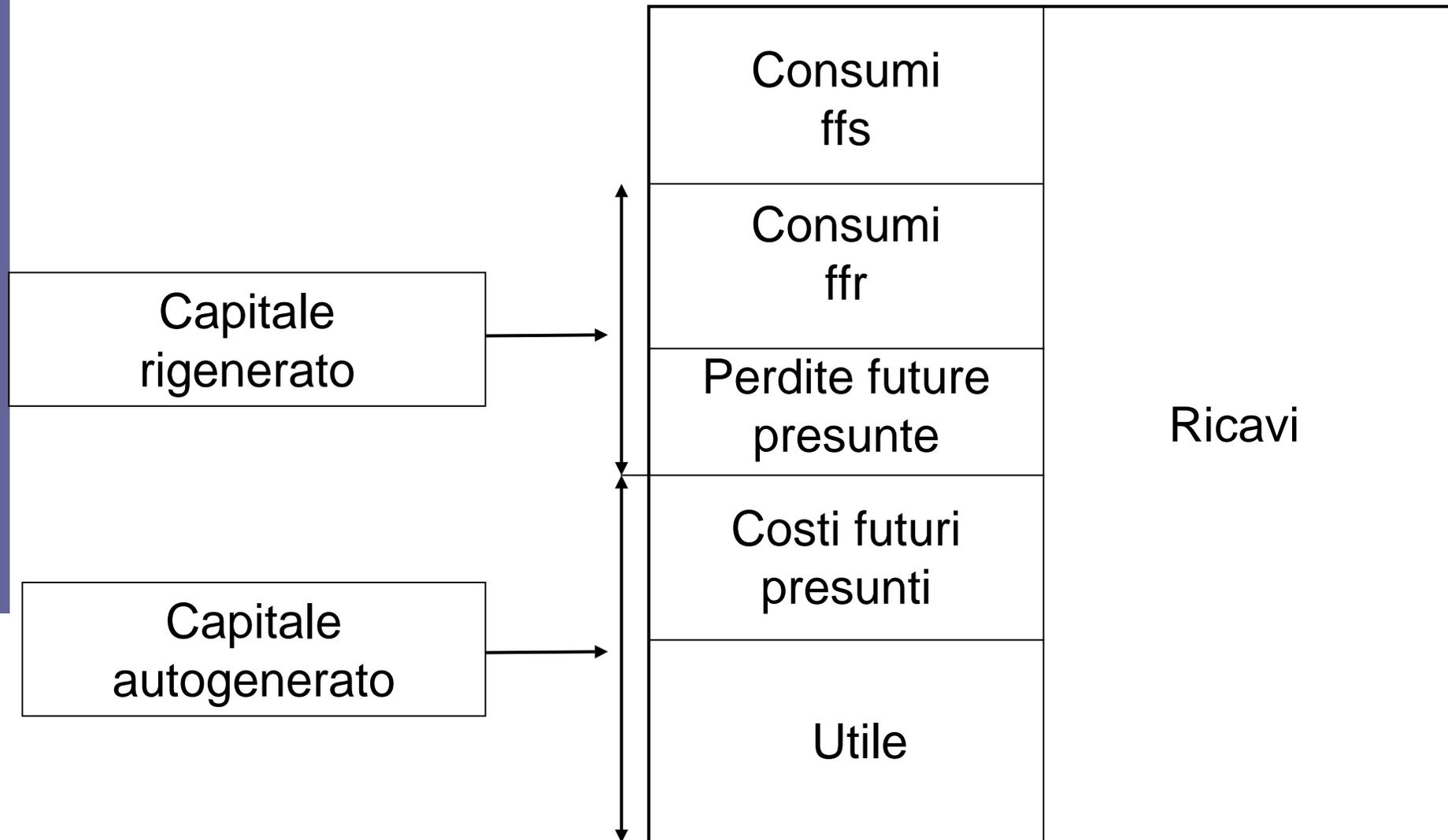
Seconda componente: utile di periodo

Costituita dagli utili conseguiti che sono destinati ad essere distribuiti ai soci o ad essere accantonati a riserva

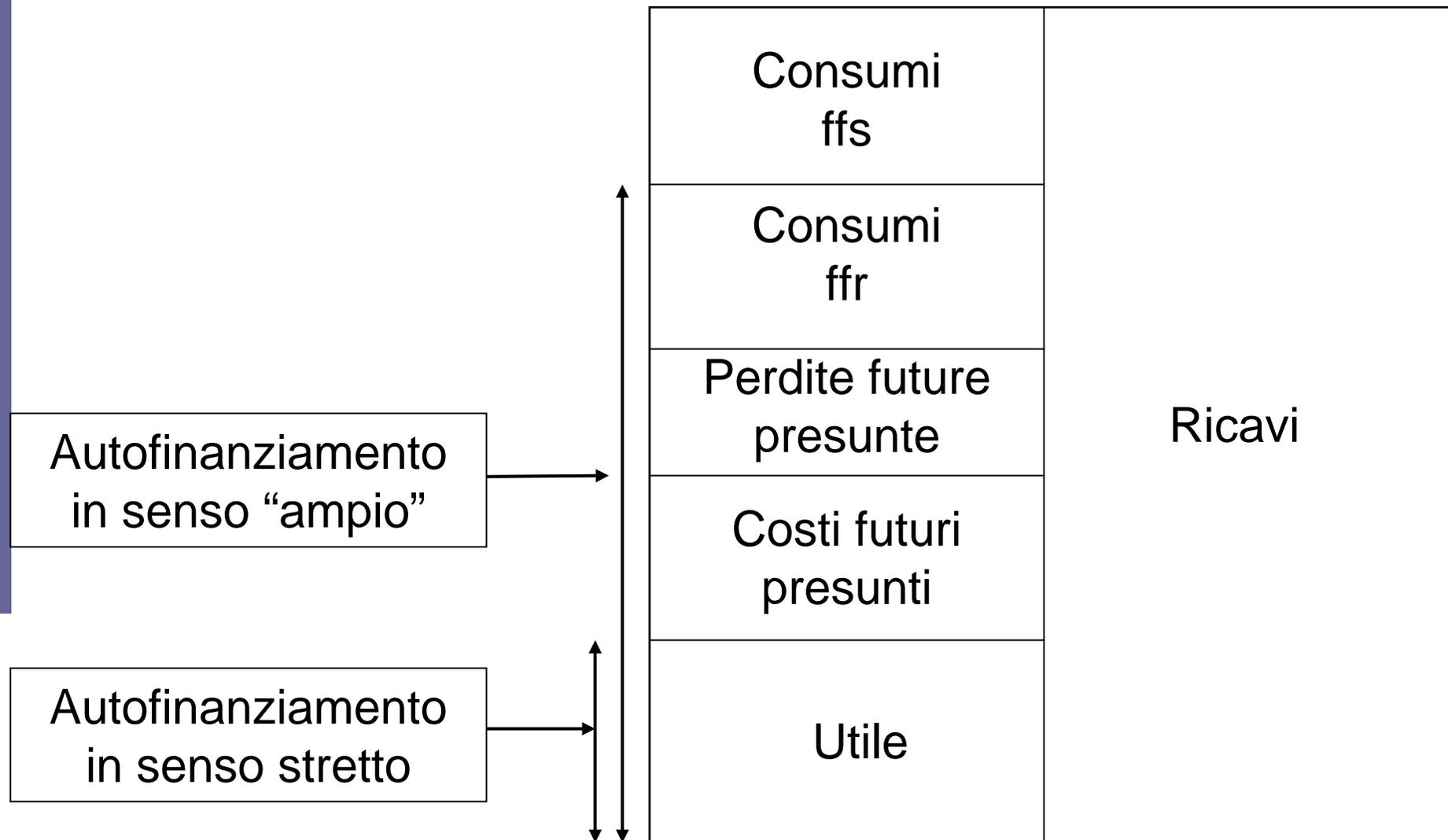
La prima componente ha natura *temporanea*

La seconda componente ha in parte natura temporanea ed in parte *permanente*

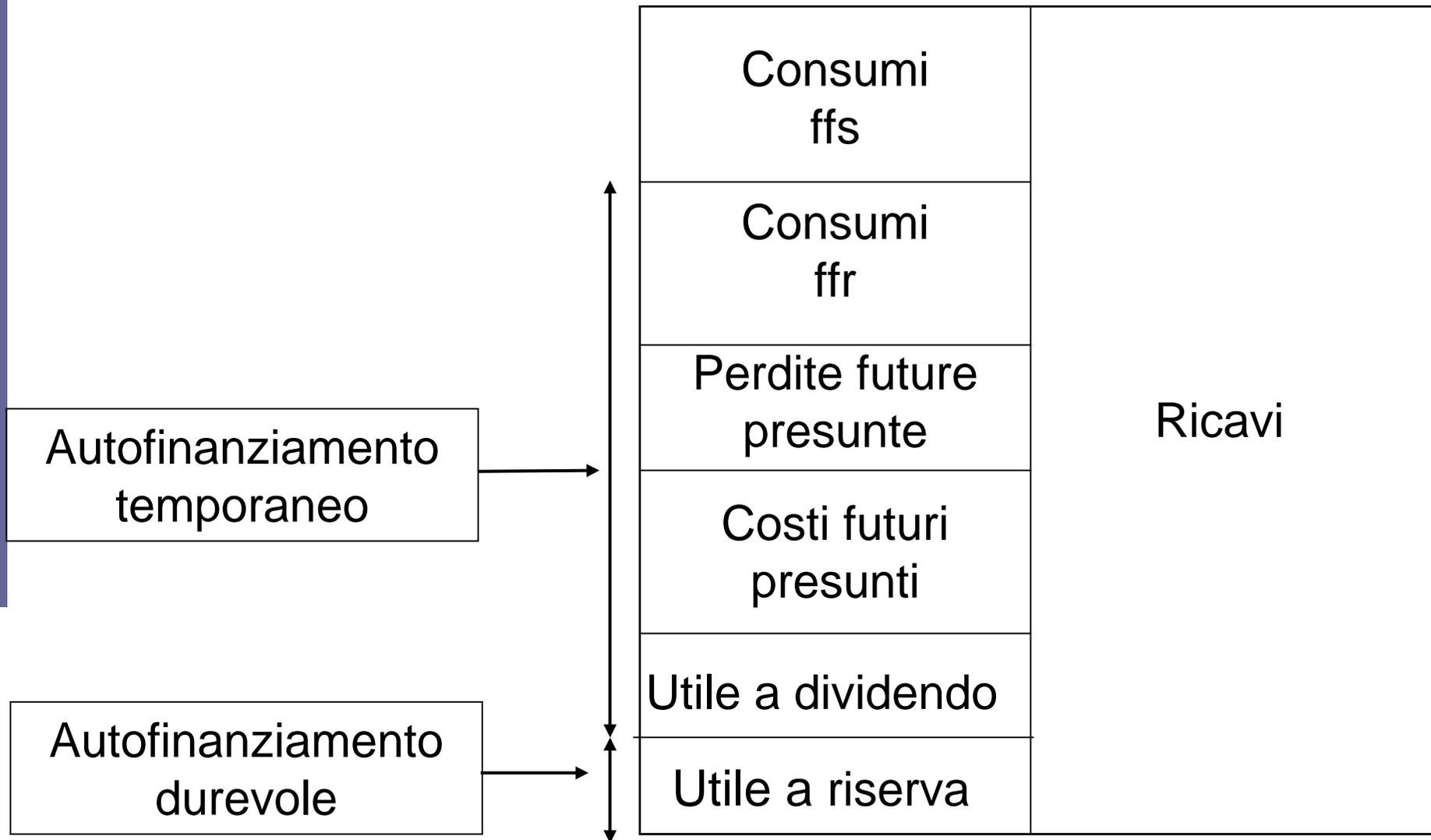
Capitale rigenerato e capitale autogenerato



Autofinanziamento in senso stretto e in senso "ampio"



Autofinanziamento temporaneo e durevole





Esercizio

Metodi di calcolo

dell'autofinanziamento

Metodi Redditali

Metodo reddituale diretto

$$A = (V - Cffs)$$

dove:

A = autofinanziamento;

V = ricavi inerenti la produzione venduta nel periodo (per semplicità aventi tutti manifestazione finanziaria);

Cffs = consumo dei fattori a fecondità semplice (per semplicità aventi tutti manifestazione finanziaria).

Metodi Redditali

Metodo reddituale indiretto

$$A = (R_n + C_{fr} + C_{fp} + P_{fp})$$

dove:

R_n = reddito netto (utile di periodo);

A_{mm} = consumi fattori a fecondità ripetuta
(ammortamento);

C_{fp} = costi presunti futuri

P_{fp} = perdite presunte future

● Esercizio - Autofinanziamento

1. Determinare l'autofinanziamento dell'azienda Alfa, la cui struttura del reddito è riportata nella tabella seguente, utilizzando i Metodi Redditali diretto ed indiretto.
2. Determinare inoltre le due componenti rappresentate dal Capitale Autogenerato e Rigenerato.

Componenti negative		Componenti positive	
<i>Costi provenienti dal passato</i>		<i>Ricavi provenienti dal passato</i>	
Scorte materie	89	Ricavi anticipati	29
Scorte prodotti	82	Risconti passivi su fitti attivi	9
Impianti e Attrezzature	235		
<i>Costi Originari</i>		<i>Ricavi Originari</i>	
Acquisto materie prime	210	Ricavi vendita prodotti	399
Attrezzature	16	Fitti attivi	28
Interessi passivi	21		
Servizi	41	<i>Costi da rinviare al futuro</i>	
Lavoro	86	Scorte materie	95
<i>Ricavi da rinviare al futuro</i>		Scorte prodotti	96
Ricavi anticipati	25	Impianti e Attrezzature	215
Risconti passivi su fitti attivi	12		
<i>Costi Futuri Presunti</i>	29		
<i>Perdite Future Presunte</i>	10		
<i>Utile</i>	15		
Totale	871	Totale	871

Esercizio - Autofinanziamento

Determiniamo i Consumi dei ffs per ottenere la produzione venduta

<i>Costi provenienti dal passato</i>	
• Materie Prime	89
<i>Costi Originari per l'acquisto di:</i>	
• Materie Prime	210
• Interessi passivi su finanziamenti	21
• Servizi	41
• Lavoro	86
<i>Costi da rinviare al futuro</i>	
• Materie Prime	(95)
Consumi dei ffs per la produzione ottenuta	352
+ Rimanenze iniziali prodotti	82
- Rimanenza finali prodotti	(96)
Consumi dei ffs per ottenere la produzione venduta	338

Esercizio - Autofinanziamento

Determiniamo i Consumi dei ffr

<i>Costi provenienti dal passato</i>	
• Impianti e Attrezzature	235
<i>Costi Originari per:</i>	
• Attrezzature	16
<i>Costi da rinviare al futuro</i>	
• Impianti e Attrezzature	(215)
Consumi dei ffr	36

Esercizio - Autofinanziamento

Determiniamo i Ricavi di Competenza

<i>Ricavi provenienti dal passato</i>	
• Ricavi anticipati	29
• Risconti passivi su fitti attivi	9
<i>Ricavi Originari</i>	
• Ricavi vendita prodotti	399
• Fitti attivi	28
<i>Ricavi da rinviare al futuro</i>	
• Ricavi anticipati	(25)
• Risconti passivi su fitti attivi	(12)
<i>Ricavi di competenza del periodo</i>	428

● Esercizio - Autofinanziamento

Nella Tab. seguente viene riportata la struttura del Reddito dell'impresa Alfa S.p.a. rielaborata in modo da evidenziare i costi ed i ricavi inerenti la produzione ottenuta e venduta nel periodo.

Costi di Competenza		Ricavi di Competenza	
Consumo ffs per ottenere la produzione venduta	338	Ricavi di competenza	428
Consumo ffr	36		
Perdite future presunte	10		
Costi futuri presunti	29		
Utile di periodo	15		
Totale	428	Totale	428

● **Esercizio - Autofinanziamento**

Utilizzando i dati precedentemente elaborati è possibile determinare l'entità dell'autofinanziamento complessivo, realizzato dall'azienda Alfa S.p.a. nel corso del periodo t_{n-1} t_n , attraverso i metodi reddituali e patrimoniali.

a) Metodo reddituale diretto

Autofinanziamento = Ricavi di competenza – Consumi dei ffs per realizzare la produzione venduta.

$$A = V - C_{\text{ffs}} = 428 - 338 = 90$$

● Esercizio - Autofinanziamento

b) Metodo reddituale indiretto

Autofinanziamento = Consumi dei ffr + Perdite Future Presunte + Costi Futuri Presunti + Reddito netto del periodo.

$$A = C_{\text{ffr}} + P_{\text{fp}} + C_{\text{fp}} + R_n = 36 + 10 + 29 + 15 = 90$$

● **Esercizio - Autofinanziamento**

- **Capitale rigenerato**

(Ricavi di competenza a fronte del consumo dei fattori a fecondità ripetuta e delle Perdite Future Presunte)

$$C_{\text{fr}} + P_{\text{fp}} = 36 + 10 = 46$$

- **Capitale autogenerato**

(Ricavi di competenza a fronte dei Costi Futuri Presunti e dell'Utile di Periodo)

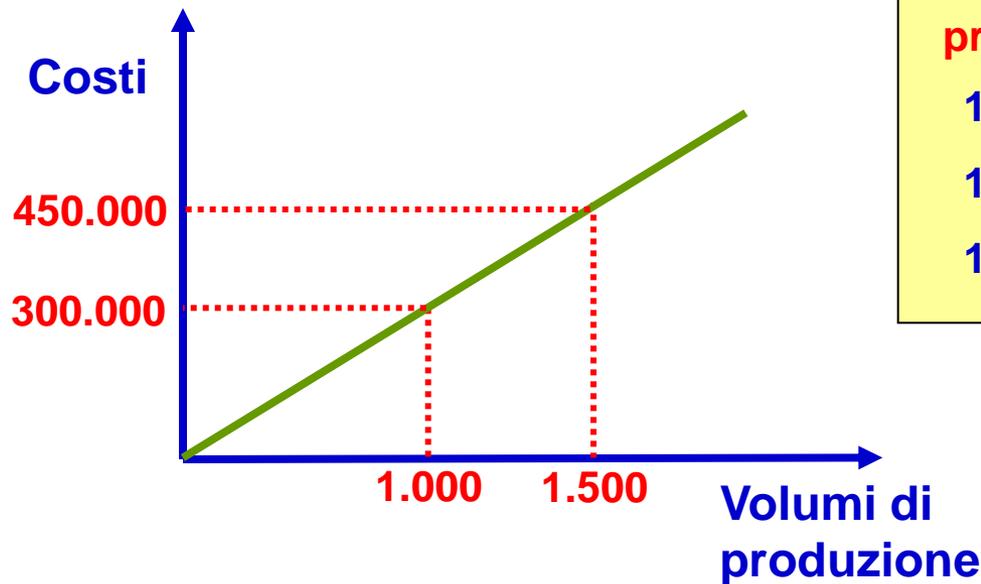
$$C_{\text{fp}} + R_{\text{n}} = 29 + 15 = 44$$

$\text{Autofinanziamento} = \text{Cap. rigenerato} + \text{Cap. autogenerato}$ $46 + 44 = 90$

**IL BREAK EVEN POINT
O
PUNTO DI PAREGGIO**

I costi variabili

Costi il cui valore complessivo varia in misura direttamente proporzionale a un qualche livello di attività o output



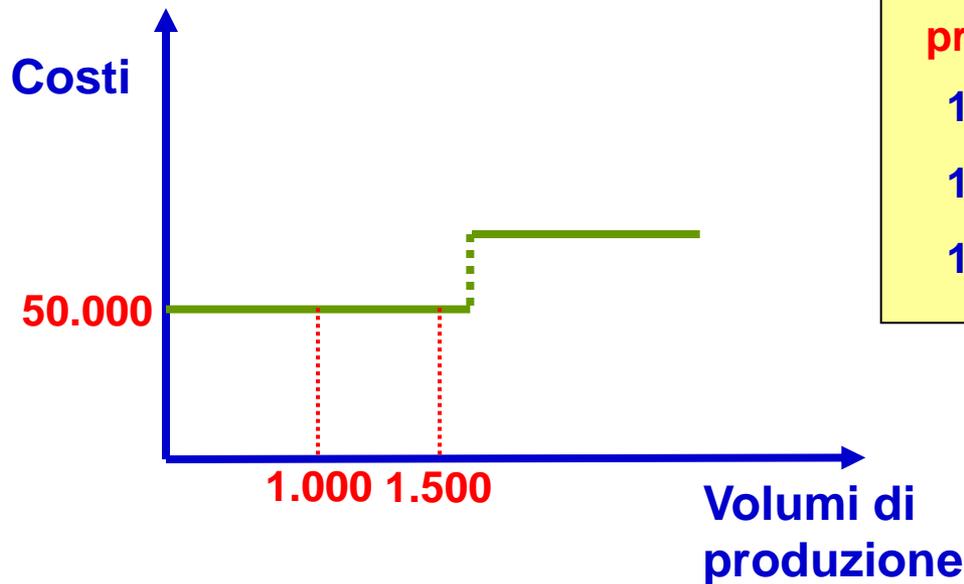
Volume di produzione	Costo per MP
1.000 unità	300.000 €
1.100 unità	330.000 €
1.500 unità	450.000 €

Le determinanti dei costi variabili

- Forza motrice nr. ore funzionamento impianti
- Carburante nr. km percorsi
- Materie prime nr. prodotti realizzati
- Provvigioni entità dei ricavi realizzati
- Assicurazione nr. automezzi posseduti
- Gas metano volume riscaldato

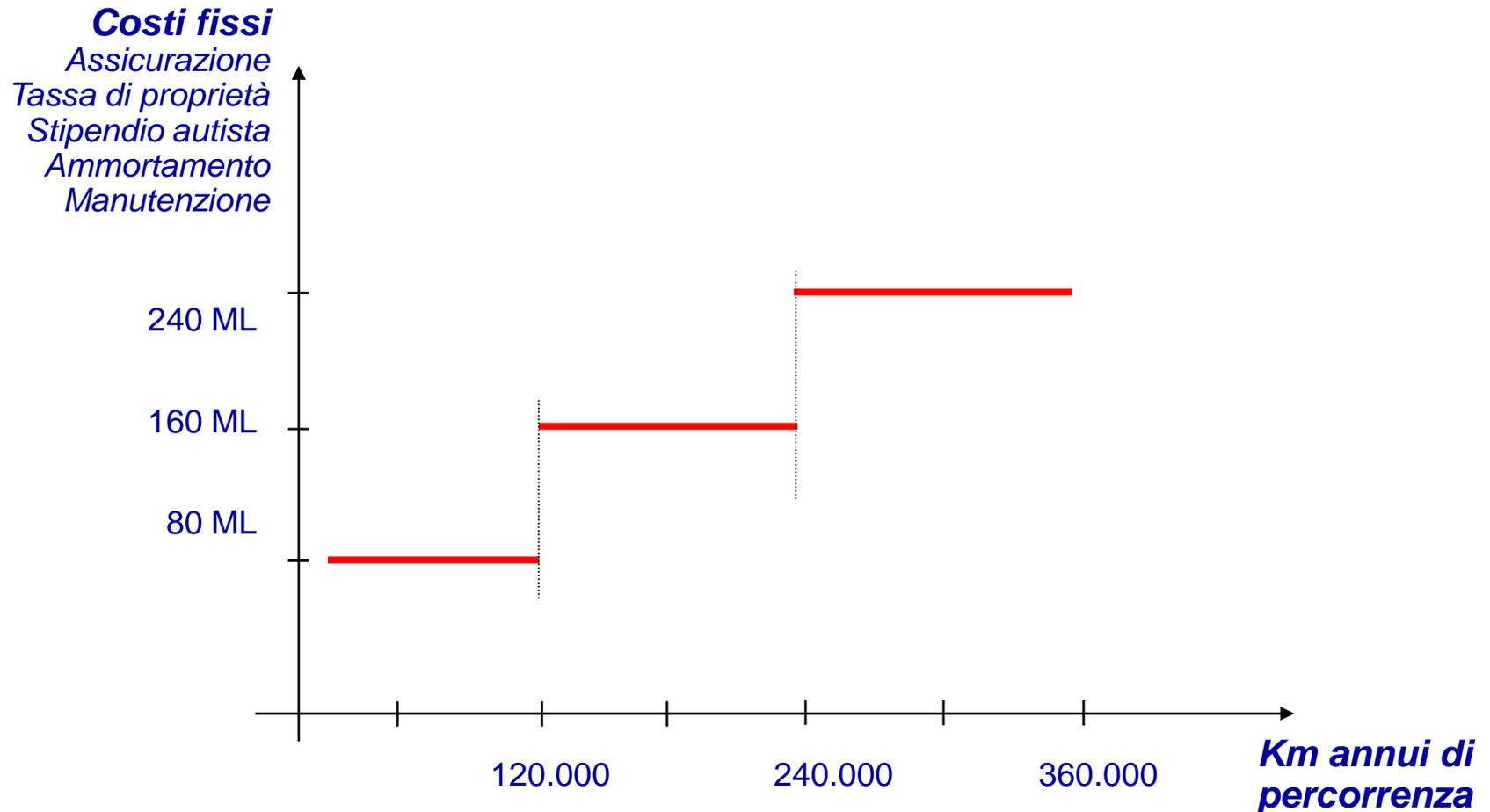
Costi fissi

Costi il cui ammontare complessivo non varia al modificarsi del livello output



Volume di produzione	Costo del personale
1.000 unità	50.000 €
1.100 unità	50.000 €
1.500 unità	50.000 €

Costi fissi a “scalino”



Costi diretti e costi indiretti

Questa classificazione si basa sulla modalità di attribuzione di un costo all'oggetto di costo

- **Costi diretti:** sono quei costi che è possibile attribuire direttamente all'oggetto di costo tramite misurazione della quantità di fattore impiegato per il relativo prezzo unitario (es. quantità di materia prima utilizzata moltiplicata per il prezzo unitario)
- **Costi indiretti:** costi che si imputano agli oggetti di costo in modo indiretto mediante un procedimento di allocazione o di ripartizione. Si riferiscono ad esempio a costi per risorse utilizzate congiuntamente per realizzare più prodotti (es. ammortamento macchinario utilizzato per prodotto A e B)

Modalità di imputazione (o di attribuzione) dei costi agli oggetti di costo

Costi diretti

«quei costi che sono imputabili direttamente all'oggetto di costo mediante il prodotto tra volume di fattore impiegato e il prezzo unitario, oppure che vengono attribuiti in modo esclusivo (es. ammortamento di impianto utilizzato per un solo prodotto)»

Costi indiretti

«quei costi che si imputano all'oggetto di costo secondo criteri di comunanza (mediante un procedimento di ripartizione o allocazione del costo)»

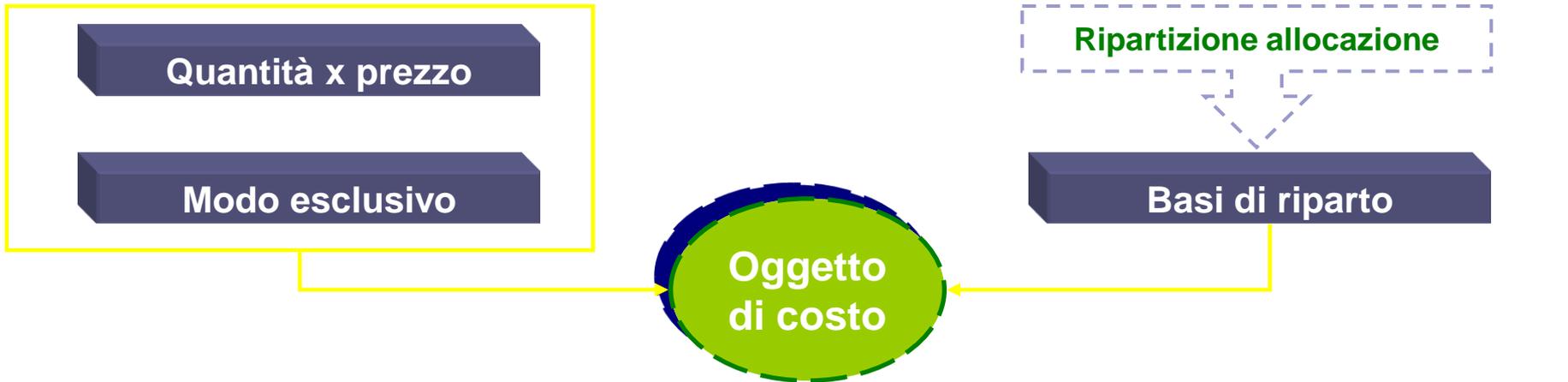
Quantità x prezzo

Modo esclusivo

Ripartizione allocazione

Basi di riparto

Oggetto di costo



Il procedimento di allocazione dei costi indiretti

Il procedimento di allocazione dei costi si utilizza per attribuire quote di un **costo indiretto** ai vari oggetti di costo che, in varia misura, hanno utilizzato la risorsa a cui il costo si riferisce.

Tale processo si basa su sulla determinazione di una grandezza che sia espressiva del grado di utilizzo della risorsa da parte dell'oggetto di costo.

Tale grandezza prende il nome di **base di riparto**.

Le tipologie di basi di riparto

BASI DI RIPARTO

```
graph LR; A[BASI DI RIPARTO] --> B[MONETARIE: espresse da valori monetari]; A --> C[FISICHE: espresse da valori non monetari];
```

MONETARIE: espresse da valori monetari

- ***Costo manodopera***
- ***Costo materie***
- ***Costo primo***

FISICHE: espresse da valori non monetari

- ***Ore manodopera***
- ***Ore macchina***
- ***Quantità materie prime utilizzate***
- ***Volume produzione***

Le fasi del procedimento di allocazione

1. Scelta della base di riparto (Criterio funzionale ossia le variabili che determinano consumo risorse. Es. tempo per manodopera, volumi occupati per affitto)
2. Una volta individuata la **base di riparto** si procede a determinare il **coefficiente di riparto**, attraverso il rapporto tra costo indiretto e valore complessivo della base di riparto.
3. Il procedimento di allocazione si completa, quindi, moltiplicando il coefficiente per il valore della base di riparto relativo allo specifico oggetto di costo.

Esercizio

Un'azienda realizza i prodotti A e B in due reparti produttivi separati. Ai prodotti vengono attribuiti i seguenti **costi diretti**:

	Prodotto A	Prodotto B	Totale
Materie	50.000	60.000	110.000
Manodopera diretta	25.000	15.000	40.000
Ammortamenti diretti	10.000	20.000	30.000
Totale	85.000	95.000	175.000
Quantità prodotte	400	600	1.000

Il costo medio al Kg delle materie prime corrisponde a 10 €, mentre il costo della manodopera è pari a 20 € per ora lavoro.

I **costi indiretti** di produzione sono 30.000 € e vengono allocati con:

1. Base di riparto quantitativa: volume di produzione
2. Base di riparto a valore: costo della manodopera diretta

Base di riparto quantitativa

I costi indiretti sono imputati ai prodotti in proporzione al **volume di produzione**

Coefficiente di riparto: costo indiretto/totale volume produzione = 30.000/1000 = 30

Costi indiretti prodotto A = $30 \times 400 = 12.000$

Costi indiretti prodotto B = $30 \times 600 = 18.000$

Costo totale per il prodotto A: $85.000 + 12.000 = 97.000$

Costo totale prodotto B: $95.000 + 18.000 = 113.000 \text{ €}$

Base di riparto a valore

I costi indiretti sono imputati ai prodotti in proporzione ai **costi di manodopera diretta**.

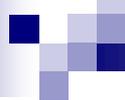
Coefficiente di riparto = costo indiretto / totale manodopera diretta = $30.000 / 40.000 = 0,75$

Costi indiretti prodotto A = $0,75 \times 25.000 = 18.750$

Costi indiretti prodotto B = $0,75 \times 15.000 = 11.250$

Costo totale prodotto A = $85.000 + 18.750 = 103.750$

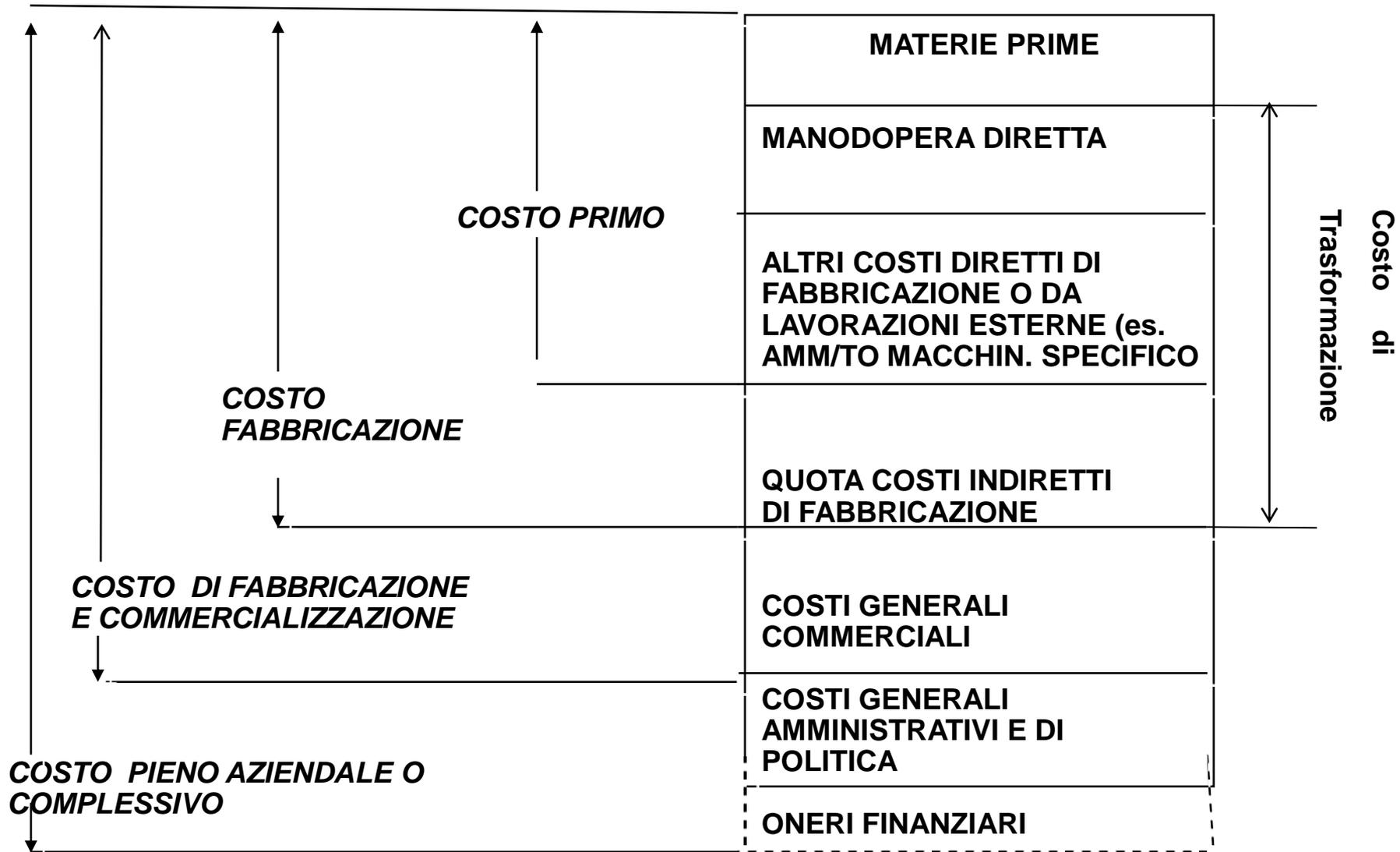
Costo totale prodotto B = $95.000 + 11.250 = 106.250$



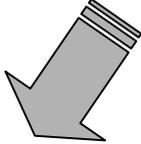
Le configurazioni di costo

Per finalità decisionali (es. determinazione del prezzo) i costi elementari possono essere raggruppati anziché classificati

Una configurazione di costo è costituita da una somma progressiva di valori di costo al fine di ottenere informazioni economico-finanziarie utili a fini decisionali



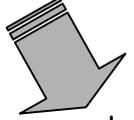
Ricavi totali



$$\begin{aligned} &\text{Ricavi totali (RT)} \\ &= \\ &\text{prezzo unitario di vendita (p)} \\ &\times \\ &\text{quantità (Q)} \end{aligned}$$

=

costi totali



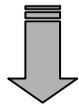
costi fissi

+

costi variabili



CF



$$\begin{aligned} &\text{Costi variabili totali (CV)} \\ &= \\ &\text{costo variabile unitario (c)} \\ &\times \\ &\text{quantità (Q)} \end{aligned}$$

RT = CT

RT = CF + CV

pQ = CF + cQ

pQ - cQ = CF

Q (p - c) = CF

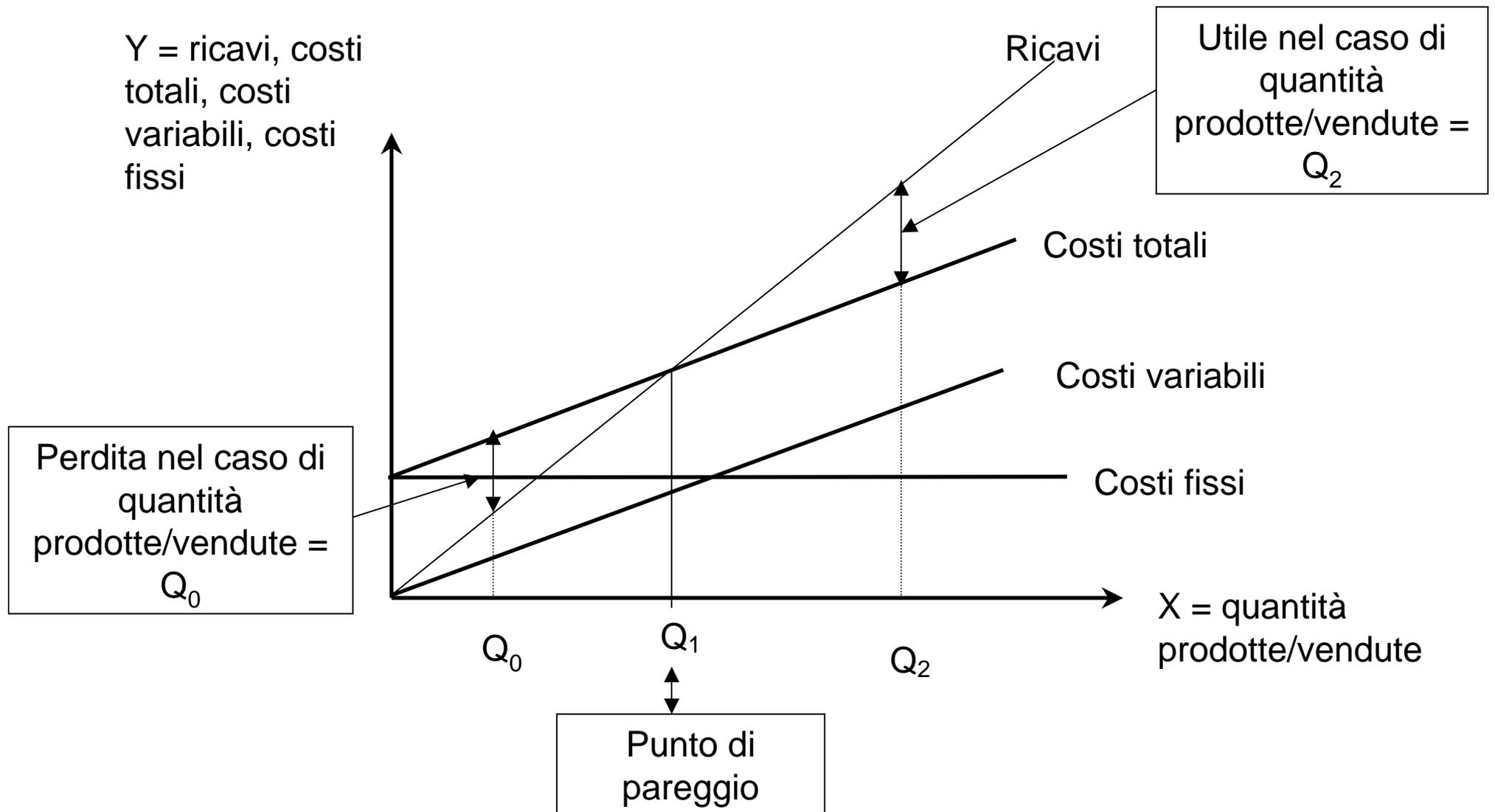
il punto di pareggio

Margine di
contribuzione
unitario

$$Q = CF / (p - c)$$

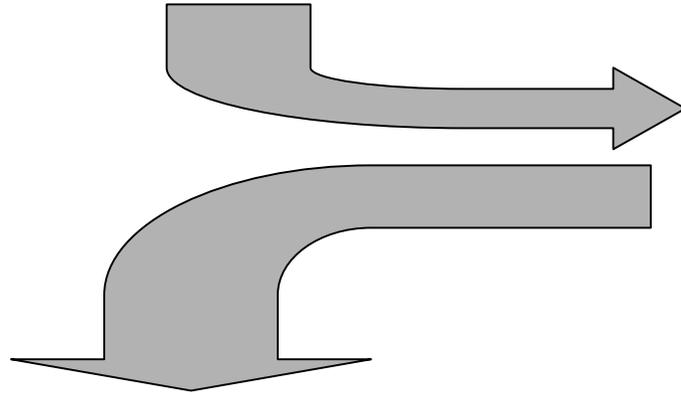


Il diagramma del punto di pareggio



Il diagramma della redditività,

sapendo che:



$$\begin{aligned}CT &= CF + CV \\ CV &= cQ \\ RT &= pQ\end{aligned}$$

consente di determinare (attraverso
semplici modificazioni matematiche)

il punto di pareggio

$$Q = CF/(p-c)$$

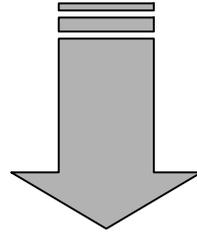
il prezzo unitario
di vendita

$$p = CF/Q + c$$

l'utile

$$U = (p - c)Q - CF$$

Le ipotesi specifiche alla base del diagramma di redditività sono



- che vi sia identità tra quantità prodotta e venduta
- che il prezzo unitario di vendita rimanga costante qualunque sia la quantità venduta
- che i costi variabili siano proporzionali
- che la produzione sia omogenea nel tempo e nello spazio
- che si trascuri ogni riferimento qualitativo della produzione
- che i costi fissi rimangano assolutamente invariati
- che i valori di costo e di prezzo previsti assumano “condizione di certezza”
- infine, che la capacità massima degli impianti sia individuata

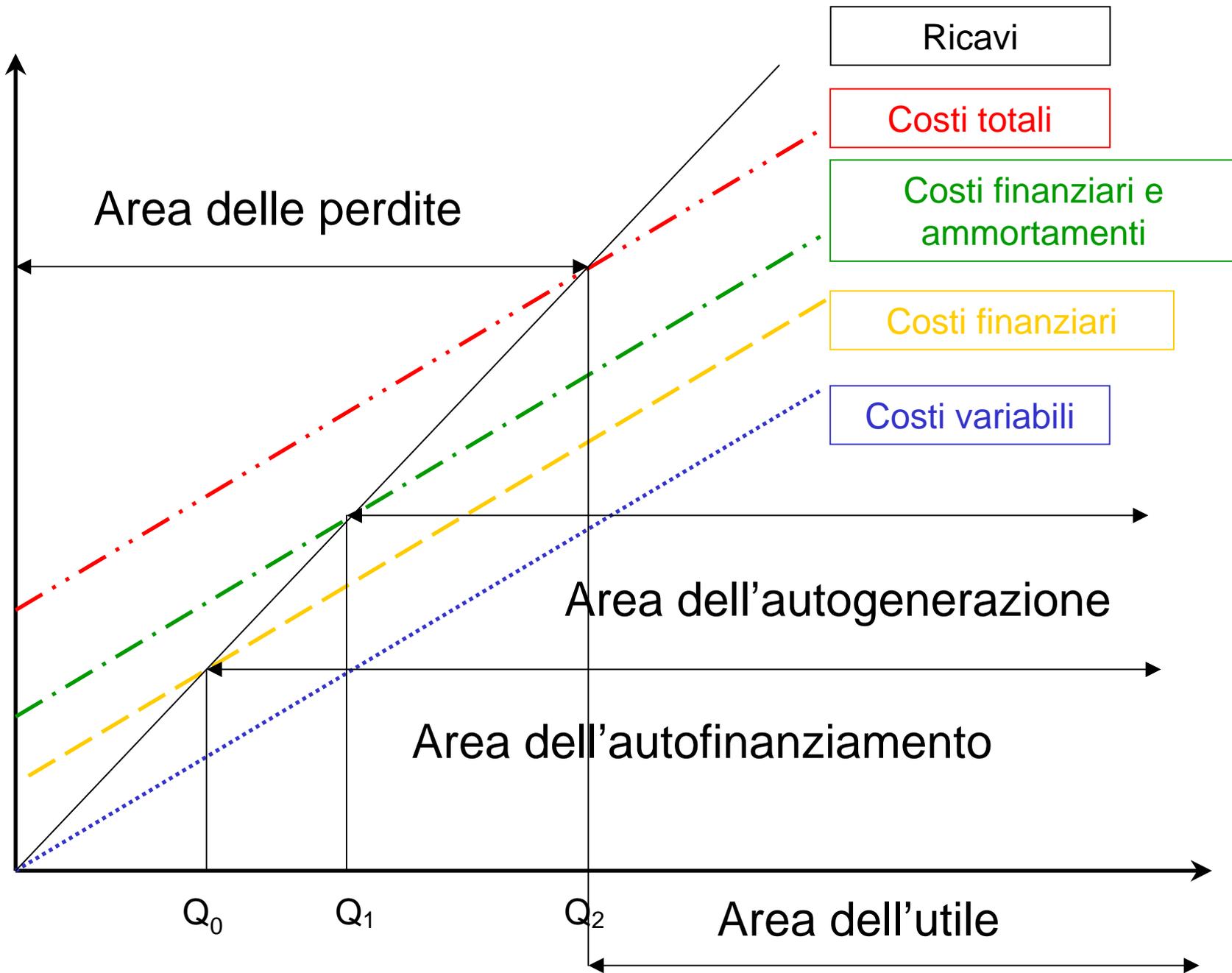
Punto di fuga

indica la condizione minima essenziale di permanenza in un settore in cui già opera

Nella determinazione del punto di fuga è importante suddividere i costi di competenza

Costi finanziari:
comportano un'uscita finanziaria

Costi non finanziari:
non comportano un'uscita finanziaria



ESERCIZI

ESERCIZIO 1

TESTO:

Al tempo t_{n-1} , l'azienda X presenta la seguente situazione contabile:

Cassa	780		ATTIVITA'
Immobili	4600		
Crediti v/clienti	2900		
Materie prime	875		
Prodotti finiti	375		
Capitale di proprietà	6190		PASSIVITA'
Debiti v/fornitori di beni e servizi	1500		
Mutui passivi	1840		

Collocare le poste nei prospetti del reddito e del capitale e determinare l'utile di periodo

Durante il periodo T_{n-1}/T_n , l'azienda X svolge le seguenti operazioni

- 1) Acquisto di servizi per un valore di 400, con pagamento metà in contanti e metà ad un anno;
- 2) Acquisto di materie prime per un valore di 700, con pagamento per $\frac{1}{2}$ in contanti e $\frac{1}{2}$ dilazionato ad un anno;
- 3) Vendita di prodotti finiti per un valore di 1500, pagamento per metà in contanti e per metà dilazionato ad un anno;
- 4) Pagamento di salari e stipendi in contanti per un valore di 240
- 5) Pagamento in contanti della rata del mutuo per un valore di 80 (60 quota capitale, 20 quota interessi)
- 6) L'1/11 viene sottoscritto un contratto di affitto di un capannone industriale per l'importo complessivo annuale di 1200. Il pagamento del canone è posticipato.
- 7) Si svalutano i crediti v/clienti per 50;

Inoltre a fine esercizio si valutano:

- Gli immobili per un valore di 4275
- Le rimanenze di materie prime per un valore di 700
- Le rimanenze di prodotti finiti per un valore di 1525

Si proceda al completamento dei prospetti di reddito e capitale

Si riportano di seguito le poste da collocare in bilancio:

Acquisto materie	Rim. Finali materie
Acquisto servizi	Rim. Finali materie
Cassa	Rim. Finali Prodotti
Crediti v/clienti	Rim. Finali Prodotti
Rim. Iniziali materie	Capitale proprio
Salari e stipendi	Costi di integrazione
Interessi passivi	Ratei passivi
Mutui passivi	Rim. Iniziali Prodotti
Ricavi di Vendita	Rim. Iniziali Immobili
Rim. Finali Immobili	Debiti v/fornitori di beni e servizi
Rim. Finali Immobili	Perdite su crediti

PROSPETTO DEL REDDITO

Componenti negativi		Componenti positivi	
		TOTALI	
TOTALI			

PROSPETTO DEL CAPITALE

Attività		Passività e capitale di proprietà	
TOTALI		TOTALI	

PROSPETTO DEL REDDITO

Componenti negativi		Componenti positivi	
RI prodotti finiti	375	Ricavi di Vendita	1500
RI materie prime	875	RF Immobili	4275
RI immobili	4600	RF Materie Prime	700
Acquisto materie	700	RF Prodotti	1525
Acquisto servizi	400	TOTALI	8000
Salari e Stipendi	240		
Interessi passivi	20		
Costi d'integrazione	200		
Perdite su crediti	50		
Utile	540		
TOTALI	8000		

PROSPETTO DEL CAPITALE

Attività		Passività e capitale di proprietà	
Cassa	660	Capitale proprio	6190
Crediti v/clienti	3600	Mutui passivi	1780
Materie	700	Rateo passivo	200
Prodotti	1525	Debiti v/fornitori	2050
Immobili	4275	Utile	540
TOTALI	10760	TOTALI	10760

ESERCIZIO 1

TESTO:

Al tempo t_{n-1} , l'azienda X presenta la seguente situazione contabile:

Cassa	2500		ATTIVITA'
Impianti	800		
Crediti v/clienti	700		
Materie prime	850		
Prodotti finiti	350		
Macchinari	7000		
Terreni	3000		PASSIVITA'
Capitale di proprietà	10700		
Debiti v/fornitori di beni e servizi	800		
Fondo TFR	500		
Mutui passivi	2400		
Passività presunte	800		

Durante il periodo T_{n-1}/T_n , l'azienda X svolge le seguenti operazioni:

- a) Acquisto di servizi per un valore di 500 € con pagamento in contanti;**
- b) Acquisto di materie prime per un valore di 600 €, con pagamento per $\frac{1}{2}$ in contanti e $\frac{1}{2}$ dilazionato ad un anno;**
- c) Vendita di prodotti finiti per un valore di 6000 €, incasso metà in contanti e metà ad un anno;**
- d) Pagamento di salari e stipendi in contanti per un valore di 1000 €;**
- e) Pagamento in contanti della rata del mutuo per un valore di 200 € (di cui 180 € quota capitale e 20 € quota interessi);**
- f) L' $\frac{1}{7}$ concediamo in fitto un terreno per un anno e concordiamo di ricevere il pagamento di 2000 € alla scadenza;**

- g) L'1/10 viene sottoscritto un contratto di affitto di un capannone industriale per l'importo complessivo semestrale di 2000 €. Il pagamento del canone è posticipato;**
- h) Si ritiene di dover sostenere costi futuri per interventi di garanzia sulla merce venduta per 100 €;**
- i) L' 1/11 paghiamo anticipatamente un premio assicurativo per l'importo di 1200. La scadenza è semestrale;**
- j) Si ritiene che una quota dei crediti pari a 150 € non sarà incassata.**

Inoltre a fine esercizio si valutano:

- Gli impianti per un valore di 700**
- I macchinari per un valore di 6000**
- Le rimanenze di materie prime per un valore di 800**
- Le rimanenze di prodotti finiti per un valore di 200**
- I terreni per un valore di 3000**

Si proceda al completamento dei prospetti di reddito e capitale

Si riportano di seguito le poste da collocare in bilancio

Cassa	Fondo TFR
Crediti v. clienti	Acquisto servizi
Rateo attivo	Acquisti materie prime
Risconto attivo	Costi futuri per interventi di garanzia
RF Impianti	RI Impianti
RF Macchinari	RI Macchinari
RF Materie prime	RI Terreni
RF Prodotti	Vendita Prodotti finiti
RF Terreni	Ricavo d'integrazione
Capitale proprio	Costo di rettifica
Rateo passivo	RI Materie prime
Debiti v. fornitori	RI Prodotti
Mutuo passivo	Salari e stipendi
Passività presunte	Interessi passivi su mutuo
Costo d'integrazione	RF Terreni
Interessi passivi su prestito	RF Prodotti
RF Macchinari	RF Impianti
RF Materie prime	Svalutazione crediti

Prospetto del reddito

Componenti negativi		Componenti positivi	
Acquisto servizi	500	Vendita Prodotti finiti	6000
Acquisti materie prime	600	Costo di rettifica	800
Salari e stipendi	1000	Ricavo d'integrazione	1000
Interessi passivi su mutuo	20	RF Terreni	3000
Costi futuri per interventi di garanzia	100	RF Impianti	700
Costo d'integrazione	1000	RF Macchinari	6000
Interessi passivi su prestito	1200	RF Materie prime	800
RI Terreni	3000	RF Prodotti	200
RI Impianti	800	TOTALE	18500
RI Macchinari	7000		
RI Materie prime	850		
RI Prodotti	350		
Svalutazione crediti	150		
Utile	1930		
TOTALE	18500		

Prospetto del capitale

Attività		Passività e capitale di proprietà	
Cassa	2300	Capitale proprio	10700
Crediti v. clienti	3550	Fondo TFR	500
Rateo attivo	1000	Rateo passivo	1000
Risconto attivo	800	Debiti v. fornitori	1100
RF Impianti	700	Mutuo passivo	2220
RF Macchinari	6000	Passività presunte	900
RF Materie prime	800	Utile	1930
RF Prodotti	200	TOTALE	18350
RF Terreni	3000		
TOTALE	18350		

Calcolo dell'autofinanziamento:

Metodo reddituale indiretto

$$A = RN + CFFR + CFP + PFP$$

$$1930 + 1100 + 100 + 150 = 3280$$

Capitale rigenerato: CFFR + PFP

$$1100 + 150 = 1250$$

Capitale autogenerato: RN + CFP

$$1930 + 100 = 2030$$

Analisi della redditività per indici

tasso di redditività del capitale proprio

$$\text{R.O.E.} = \text{Rn} / \text{Cn}$$

reddito netto

capitale netto

capacità dell'azienda di remunerare adeguatamente o meno i portatori del capitale di proprietà

Analisi della redditività per indici

tasso di redditività del capitale investito

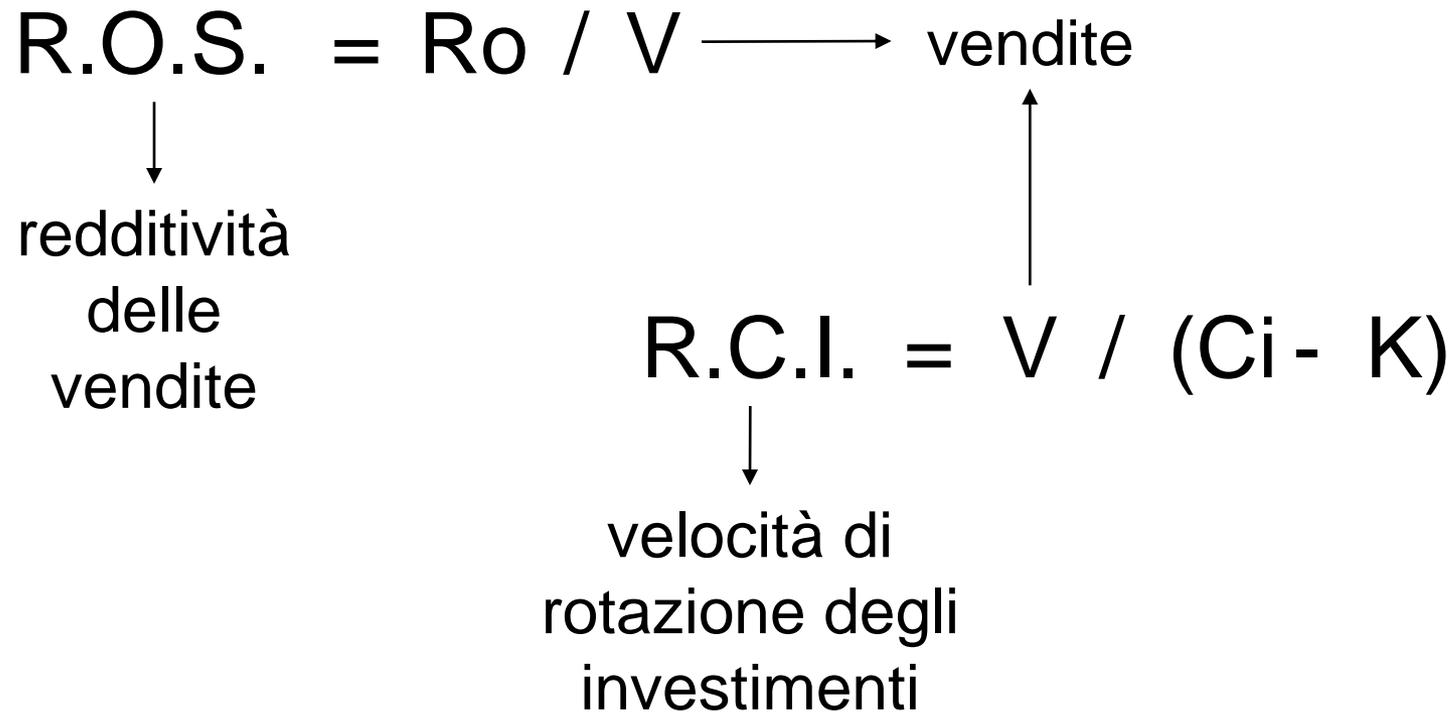
$$\text{R.O.I.} = \text{Ro} / (\text{Ci} - \text{K})$$

reddito operativo capitale investito investimenti gestione extra-caratteristica

capacità della gestione caratteristica di produrre reddito

Analisi della redditività per indici

scomposizione del R.O.I.



Analisi dei riflessi economici dell'indebitamento

leva finanziaria

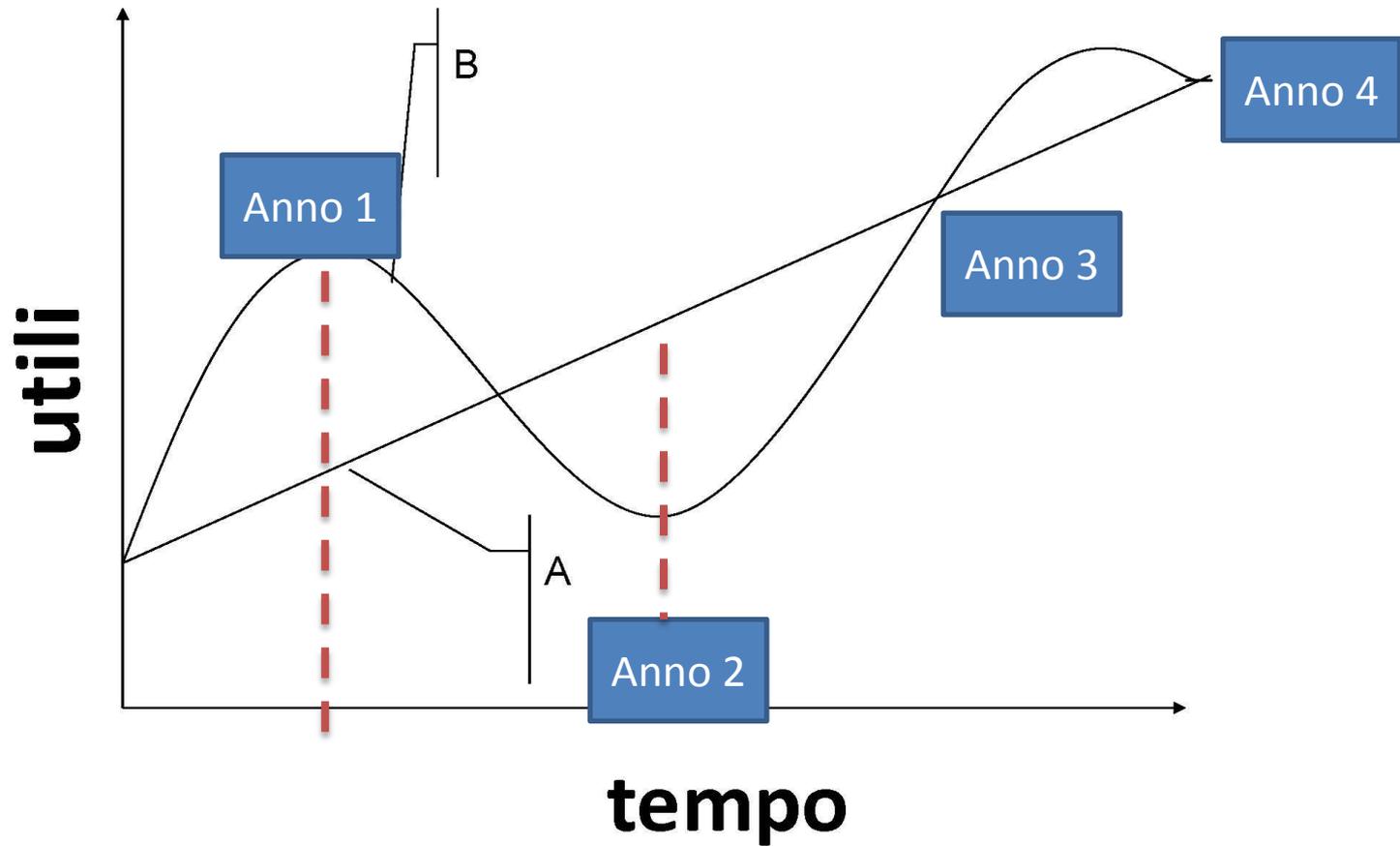
$$\text{R.O.E.} = \text{R.O.I.} + \frac{Dt}{Cn} \times (\text{R.O.I.} - i) (1 - t)$$

debiti

tasso medio di interesse sui debiti

aliquota imposta sul reddito

TEST (1)



TEST (2)

IMPRESA A		IMPRESA B	
Reddito operativo	500	Reddito operativo	500
Oneri finanziari	100	Oneri finanziari	200
Utile ante imposte	400	Utile ante imposte	300
Imposte (50%)	200	Imposte (50%)	150
Utile netto	200	Utile netto	150

TEST (2)

IMPRESA A		IMPRESA B	
Reddito operativo	500	Reddito operativo	500
Oneri finanziari	100	Oneri finanziari	200
Utile ante imposte	400	Utile ante imposte	300
Imposte (50%)	200	Imposte (50%)	150
Utile netto	200	Utile netto	150

IMPRESA A		IMPRESA B	
impieghi	3.000	impieghi	3.000
capitale sociale	2.000	Capitale sociale	1.000
debiti	1.000	debiti	2.000

TEST (2)

IMPRESA A		IMPRESA B	
Reddito operativo	500	Reddito operativo	500
Oneri finanziari	100	Oneri finanziari	200
Utile ante imposte	400	Utile ante imposte	300
Imposte (50%)	200	Imposte (50%)	150
Utile netto	200	Utile netto	150

IMPRESA A		IMPRESA B	
impieghi	3.000	impieghi	3.000
capitale sociale	2.000	Capitale sociale	1.000
debiti	1.000	debiti	2.000

IMPRESA A		IMPRESA B	
ROI	16.7 %	ROI	16.7 %

TEST (2)

IMPRESA A		IMPRESA B	
Reddito operativo	500	Reddito operativo	500
Oneri finanziari	100	Oneri finanziari	200
Utile ante imposte	400	Utile ante imposte	300
Imposte (50%)	200	Imposte (50%)	150
Utile netto	200	Utile netto	150

IMPRESA A		IMPRESA B	
impieghi	3.000	impieghi	3.000
capitale sociale	2.000	Capitale sociale	1.000
debiti	1.000	debiti	2.000

IMPRESA A		IMPRESA B	
ROI	16.7 %	ROI	16.7 %
ROE	10 %	ROE	15 %

TEST (2)

IMPRESA A		IMPRESA B	
Reddito operativo	500	Reddito operativo	500
Oneri finanziari	100	Oneri finanziari	200
Utile ante imposte	400	Utile ante imposte	300
Imposte (50%)	200	Imposte (50%)	150
Utile netto	200	Utile netto	150

IMPRESA A		IMPRESA B	
impieghi	3.000	impieghi	3.000
capitale sociale	2.000	Capitale sociale	1.000
debiti	1.000	debiti	2.000

IMPRESA A		IMPRESA B	
ROI	16.7 %	ROI	16.7 %
ROE	10 %	ROE	15 %

i (costo indebitamento) 10%

Se i = 20% ?